Anno XVI - N. 32 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 4 - 10 Agosto 1940-XVIII

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

Anno XVI - N. 32 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto Corrente postale n. 2-13500) 4 - 10 Agosto 1940-XVIII

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

IL MINISTRO PAVOLINI INAUGURA LE TRASMISSIONI

DELLE «NOTIZIE DA CASA»

*Domenica 28 luglio, nel programma quotidiano dedicato dall'*Eiar *alle Forze Armate, si è iniziata la trasmissione delle « Notizie da casa ».*

*Il Ministro della Cultura Popolare, che assisteva col Sottosegretario di Stato alla Guerra e coi rappresentanti delle altre Forze Armate alla trasmissione avvenuta nella sede dell'*Eiar *di Roma, ha rivolto, al microfono, la parola ai soldati.*

La guerra d'Italia — ha detto — la guerra del giovane Impero si combatte sui fronti più diversi e distanti. I Combattenti che alle loro radio ascoltano questa voce d'Italia sono sparsi dall'Oceano Indiano alle soglie dell'Atlantico, dai 50 gradi della Marmarica e del bassopiano sudanese ai ghiacciai del Monte Bianco.

Questo spiega perchè non è stato facile, specie in un primo momento, far arrivare sollecitamente la posta ai soldati di terra, del mare, dell'aria: disseminati come sono in centinaia di aeroporti, centinaia di navi e di basi, migliaia di avamposti, di accampamenti e di presidî di frontiera: nelle acque e nei cieli di cinque mari, nelle terre di due continenti, in isole ed arcipelaghi, dai grandi laghi tropicali ai laghi dell'Albania e ai laghetti alpini; nelle zone conquistate ai francesi e nei lembi di Africa conquistati agli inglesi.

Parla il Ministro Pavolini

Il segreto militare esige sulle lettere e sulle cartoline indirizzi sommari, senza indicazione di luogo; così lo smistamento è complesso. E il trasporto si deve in molti casi effettuare, oltre che per treno, per aereo, per nave, per autocarro, e magari per mulo e per cammello. I camerati che si occupano del servizio postale ci assicurano che la posta — tutta la posta, per tutte le destinazioni militari — arriverà di qui innanzi sempre più rapida e puntuale: e tutti ne saremo lieti.

Ma ci sono notizie che si vorrebbero arrivassero subito. Un bambino che è nato, il babbo è lontano a combattere. Una mamma

Il Direttore Generale dell'« Eiar » illustra al Ministro Pavolini i criteri e le modalità con i quali si svolge il servizio delle « Notizie da casa ».
A destra: Il Ministro Pavolini e il Gen. Soddu ascoltano le « Notizie da casa ».

che è guarita, e il figlio è lontano a combattere. Due che si sposano, e gli amici e i paesani sono alle armi. Il raccolto che è andato bene, il risultato della trebbiatura nel podere; tutto questo e molto altro ancora si vorrebbe che il soldato lo sapesse immediatamente, soprattutto se si trova di là dal mare, di là dai monti e dai deserti. Il telegramma lo raggiungerà, certo: ma spesso anche il telegramma ha bisogno di veicoli che lo portino a destinazione. E la lettera, a suo tempo, darà i particolari. Ma la prima notizia, la «notizia-subito», come farla arrivare?

Ecco che il Duce ha pensato anche a questo. Da oggi, durante l'«Ora del soldato», intercalate alle notizie della nostra guerra, alle canzoni che ci piacciono, e al riso che fa buon sangue anche e specialmente a chi combatte, ascolterete le «Notizie da casa».

Per mandarvele, camerati, i vostri cari si sono semplicemente rivolti al Comune; il Podestà ha comunicato all'*Eiar;* e subito la notizia vi arriva attraverso lo spazio. Non costa nulla, la notizia, nè a voi nè a chi ve la manda. Eppure, io credo, non potrebbe essere più preziosa.

Chi di voi non troverà oggi o domani fra le «Notizie da casa» nessuna che lo riguardi, le ascolti egualmente, le ascolti sempre; verrà un giorno la notizia per lui. E poi, camerati, state attenti ai nomi, anche se non sono i vostri: possono essere quelli di vostri compagni di battaglione, di squadriglia, d'equipaggio, ai quali in quel momento riesce impossibile ascoltare; e sarete voi a dar loro la notizia, al ritorno dal servizio o dall'azione. Allora sarà buono festeggiare insieme, con un po' di vino supplementare nella tazzina d'alluminio, e il successo dell'azione e il lontano fatto felice che ha portato la radio.

Infine, anche quando le notizie non riguardino nè voi nè vostri compagni di guerra nè vostri familiari o paesani, penso che sentirle mentre viaggiano l'aria nel vasto «spazio vitale» d'Italia, mentre da Roma giungono contemporaneamente a tutti i posti di combattimento, non vi dispiacerà. Oggi più che mai tutta l'Italia è una grande famiglia, e ogni italiano che nasce, ogni mèsse che si raccoglie, ogni male che si guarisce, ogni amore che si promette appartiene un poco all'amore e alla gioia di tutti gli italiani: di quelli che nelle case pensano a loro, vivendo, nella fierezza delle vittorie e nella attesa della vittoria, la vita severa e serena della Patria in guerra.

Nel grande auditorio dell'«Eiar» di Roma

Il tenore Beniamino Gigli

Dopo la bellissima premessa del Ministro, le trasmissioni si sono iniziate con una fioritura di notizie di fiocchi azzurri e rosei che parevano sospesi nel cielo all'asta della grande bandiera tricolore oggi vittoriosamente spiegata tra l'Italia e l'Africa... nascite, nascite; culle, culle... Culle che dondolano dalle Alpi alla Sicilia, che ascoltano lo stormire del vento tra le querce alpestri e lo spirare dello zeffiro tra gli aranceti ed i lauri.

E poi auguri, saluti, benedizioni, baci di mamme e di spose e notizie che il grano ha spigato bene, che il bimbo più grandicello ha fatto la Prima Comunione, che la figlia maggiore si è fidanzata... Notizie, fatti enunciati con la massima semplicità di parole, quella semplicità che dà tanta sincerità di rilievo ad un sentimento verace.

Notizie dirette ad una sola persona, ma che finiscono per interessare tutti, perchè ogni fatto che indica un progresso, un accrescimento di un nucleo familiare appartiene a tutti; ogni buona notizia di nascita o di raccolto che giunga dall'Italia è una buona notizia per tutti; su tutto e su tutti la Patria, unicamente la Patria che ha bisogno di nuovi figli, di nuove forze, di abbondanti raccolti, di campi fecondi, di famiglie sane e numerose, di focolari sempre accesi...

Beniamino Gigli ha, quindi, rivolto alcune cordiali parole ai soldati per esprimere la sua gioia di potersi fare ascoltare da essi ed ha con la sua impareggiabile arte cantato alcuni pezzi d'opera e celebri canzoni popolari.

*Ha fatto seguito la «Rassegna» politica di Giovanni Ansaldo e si sono poi alternate la trasmissione di «Notizie da casa» e quella di altre romanze cantate da Gigli con l'accompagnamento dell'Orchestra sinfonica dell'*Eiar *diretta dal maestro Previtali.*

*Al termine della interessante trasmissione, il Ministro Pavolini e il Generale Soddu hanno espresso il loro compiacimento al Direttore Generale dell'*Eiar *e ai suoi collaboratori, congratulandosi inoltre col tenore Gigli e con l'Orchestra.*

La trasmissione delle «Notizie da casa» viene effettuata tutti i giorni nel programma dedicato alle Forze Armate dalle ore 17,15 alle ore 18,15.

Per quanti ancora lo ignorano ricordiamo nuovamente le norme da seguirsi, perchè le notizie per i Combattenti siano raccolte, accettate e trasmesse. I congiunti dei Combattenti si devono indirizzare al Municipio del Comune di residenza, indicando, nella lettera, il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

Le lettere devono contenere unicamente le notizie che si vogliono far pervenire, via Radio, e che possono riuscire particolarmente gradite ai cari lontani (nascite, salute dei familiari, informazioni agricole o di affari). Ogni commento deve essere escluso come superfluo, ingombrante, non trasmissibile. Dei fatti, solo dei fatti nella loro nuda semplicità. I commenti, soddisfatti e lieti, le deduzioni confortanti e belle, li faranno e le tireranno i Combattenti ai quali le comunicazioni sono indirizzate nelle lunghe ore dei bivacchi e delle soste.

VITE DI MUSICISTI

Perchè non rallegrarcene? La fioritura di biografie musicali che da qualche anno in qua va verificandosi in Italia è un indice assai significativo ed altrettanto confortante del diffondersi di studi e di una cultura musicali che fino a poco tempo addietro costituivano, nel nostro Paese, un campo riservato a pochi, per non dire a pochissimi eletti. Oggi anche in questo settore molte cose sono cambiate. Non ci si accontenta più, in Italia, di conoscere le opere dei maggiori compositori attraverso le accurate e spesso magnifiche rappresentazioni dei grandi teatri lirici, attraverso le esecuzioni delle ottime orchestre e attraverso la radio. Si è divenuti più curiosi: si desidera avvicinarsi alla personalità sia umana che artistica di questi compositori, conoscerne l'immagine fisica, il cammino avventuroso, le gioie, i tormenti, il mistero creativo, la gloria. E che sia proprio così ce lo attesta appunto il moltiplicarsi di biografie musicali, storiche, romanzate, critiche; e la fortuna che accompagna la maggior parte di esse.

In queste ultime settimane ben quattro volumi del genere sono apparsi nelle vetrine dei nostri librai. Uno, di vaste proporzioni, è dedicato a Niccolò Paganini, di cui l'Italia ha testè celebrato il centenario della morte. Gli altri tre sono d'apparenza e di contenuto più modesti, con un loro fine di divulgazione popolare, e sono dedicati rispettivamente allo stesso Paganini, ad Amilcare Ponchielli ed a Riccardo Wagner.

* * *

Una vita di Paganini era necessaria, in un anno di glorificazione del leggendario mago genovese, del sommo violinista italiano. A scriverla ha provveduto una valorosa e colta musicologa, ben nota ai fedeli della radio: Maria Tibaldi Chiesa, la quale aveva già al suo attivo le *Vite* di Schubert, di Liszt e di Cimarosa.

La Tibaldi Chiesa confessa di essersi accostata a Paganini in questo curioso modo. Nel repertorio delle fiabe e delle novelle che a lei, bimba, la madre narrava, c'era anche questa. Un giorno il grande violinista incontra per via un altro violinista, un vecchio mendico vagabondo, deriso dai passanti, perchè tre corde del suo miserabile strumento si sono spezzate ed egli non riesce più a suonare. Allora Paganini si fa largo tra i beffeggiatori, s'accosta al povero vecchietto e, preso fra le mani il violino ridotto ad un'unica corda, lo suona così meravigliosamente che da ogni parte piovono monete tintinnanti. Ed alla fine al musicista ambulante rimane un vero e proprio piccolo tesoro. La leggenda, scaturita da un episodio reale svoltosi a Vienna, è gentile e poetica. Fu questa la prima immagine che la Tibaldi Chiesa si formò di Paganini: un cuore buono e generoso in un artista grandissimo. Passarono degli anni, e la scrittrice, accostandosi alla vita ed alla musica di Paganini, ha sentito il bisogno, istintivamente, di ricostruire in se stessa, attraverso la verità, quella lontana, ma indelebile immagine. E così è nata, nel centenario della dipartita del musicista da questo mondo, una copiosa ricca e commossa monografia, un romanzo della vita vissuta del mago del violino.

Nelle cinquecento pagine circa di questo volume Paganini rivive per incantare e incatenare ancora una volta coloro che si affisano nella sua figura scarna e bizzarra. La vita dell'uomo straordinario è rievocata con fantasia e severità critica ad un tempo entro il quadro delle tre epoche in cui si svolse: la fine del Settecento (poichè Paganini nacque in una casupola genovese del « Passo di gatta mora » il 27 ottobre del 1782); l'èra napoleonica (durante la quale Paganini, assai giovane, godette la protezione e l'amicizia di Elisa Bonaparte, la « Semiramide di Lucca », come la chiamarono, e poi dell'affascinante Paolina Borghese); ed infine l'Ottocento romantico, in cui Paganini ebbe la gloria e l'alone della leggenda. In questi tre avventurosi periodi il musicista è sbozzato in altorilievo in mezzo alle grandi personalità contemporanee che lo incontrarono, alle donne che lo amarono, ai sovrani ed ai potenti che lo onorarono. Storia, dunque, che ha tutto il sapore e l'interesse di un intricato e complesso romanzo, pieno di avventure qualcuna anche molto strana e con tinte fantastiche: ma sempre scrupolosamente storia, corredata di una minuziosa documentazione.

Ma la Tibaldi Chiesa non ha voluto narrarci soltanto, in questo sua pregevole libro, il romanzo di Niccolò Paganini. Ha inteso anche esaminare l'opera, edita e inedita, di colui che fu un creatore geniale e un compositore originalissimo, oltre che un prodigioso esecutore, e che inaugurò una nuova epoca nella storia della musica violinistica, segnando le proprie opere fervide, come le proprie esecuzioni appassionate, col suggello di un motto memorabile: « Bisogna forte sentire per far sentire ».

* * *

Fu l'anno scorso che, con l'approvazione e sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare, fu iniziata a Torino la pubblicazione di una popolare collezione dei « Maestri della musica », dedicata a far conoscere, attraverso brevi sintetiche biografie, corredate da numerose illustrazioni, più da vicino la vita e l'attività creatrice dei maggiori compositori, italiani e stranieri, allo scopo di far meglio aprezzare le bellezze contenute nelle loro opere. Le accoglienze fatte dalla critica e dal pubblico a questi volumetti, scritti dai più stimati critici musicali italiani, e editi in veste modernamente seria ed elegante, sono state tali da incitare a por mano senza indugio ad una seconda serie, appena finita la pubblicazione della prima, composta di dieci volumi.

Di questa seconda serie fanno appunto parte i volumetti di Ildebrando Pizzetti su Paganini, di Adelmo Damerini su Ponchielli e di Giorgio Graziosi su Wagner.

L'Accademico Ildebrando Pizzetti ci dà di Niccolò Paganini un originalissimo e acuto profilo storico e critico. La duplice personalità di colui che le gazzette del suo tempo proclamarono il « Dio del violino », il « prodigio più che umano », la personalità leggendaria dell'esecutore e quella meno popolare del compositore è messa dal Pizzetti in piena luce. Il biografo non ha voluto, però, indugiarsi a lungo sulle avventure, gli episodi e le leggende di satanismo della vita di Niccolò Paganini; preferendo di dedicare il più e il meglio della sua coscienziosa e dotta indagine alle opere musicali da lui lasciate. Per il Pizzetti, Niccolò Paganini non fu un semplice grandissimo esecutore, meno ancora fu un semplice grandissimo esecutore, e meno ancora fu un semplice interprete di musiche altrui. Fu un esecutore, il quale ricorse nelle sue opere ad una stessa forma, avendo un unico scopo, e quindi con limitata varietà di temi musicali, in quanto egli componeva principalmente per uno strumento: il suo violino. Ma in queste composizioni, e soprattutto nei *Ventiquattro capricci* per violino solo Paganini seppe dare il capolavoro di tutta quanta la letteratura violinistica.

La *Vita di Amilcare Ponchielli*, il popolarissimo autore della *Gioconda*, dei *Lituani*, del *Figliuol prodigo* e di *Marion Delorme*, e la *Vita di Riccardo Wagner*, sono state narrate dal Damerini e dal Graziosi con chiarezza di forma, scrupolosa precisione di dati e sintetica profondità di giudizi. Anche queste biografie musicali rispondono pienamente al loro scopo: divulgative nelle intenzioni, piacevoli nell'esposizione, gustose nella presentazione, sicure nell'informazione e acute nell'interpretazione critica delle opere e degli stili.

MARIO CORSI.

MALTA

L'ARTE ITALIANA NEI PALAZZI E NELLE CHIESE

Chi si sia recato a Malta, anche per una visita fugace, non potrà certo scordare l'impressione che i vari centri dell'isola debbono avergli prodotto, un'impressione, cioè, di carattere genuinamente italiano, che sorge innanzi tutto dallo stile delle fortificazioni e dei bastioni, delle case civili e dei palazzi e delle innumerevoli chiese che vi raccolgono alla preghiera, da tutti i punti, gli abitanti dell'isola. E' la prima constatazione che un italiano fa sbarcando a Malta e che ha la base su quella visibile e chiara loquela che, prima di ogni lingua e d'ogni dialetto, vi parla per gli occhi allo spirito: l'architettura.

Dopo l'assedio dei turchi del 1565, dal quale Malta fu liberata anche con il concorso validissimo d'innumerevoli galee delle principali città e repubbliche marinare d'Italia, i grandi Maestri dell'Ordine dettero opera a fortificare l'isola. E tali Maestri Gerosolomitani, dalle varie lingue, *come allora si diceva per indicare le nazioni, si rivolsero ad architetti italiani. Basterà per tutte ricordare* La Cottonera, *che prende il nome dai grandi maestri Raffaele e Nicola Cottoner, la formidabile cinta fortificata che difendeva i borghi della Valletta e cioè Vittoriosa, Bormola e Senglea, al di là del gran porto. Tale cinta fu costruita per gran parte dal Valperga, uno dei più pratici, oggi diremmo razionali, architetti militari del tempo, che certo nell'innalzarne le mura dai netti volumi bellissimi e nell'imprimerle i colossali e profondi sigilli delle porte tutte a bugne profonde e a stemmi, dovette avere in mente gli esemplari sovrani delle fortificazioni italiche di Francesco Di Giorgio Martini e del Sangallo. Tali ricordi suggerisce anche la vista del vastissimo contorno e lo stile dei palazzi e delle chiese dell'isola di Malta e di quella di Gozo, che ridà il senso di casa nostra soltanto che si abbiano in mente gli architetti dai nomi italiani che vi operarono, quali il Floriani, il Laparelli, il Maculano, il noto abate di Fiorenzuola e il marchese di Sant'Angelo, artisti che o vi praticarono lo stile nuovo e severo, che tanto per ripetere un luogo comune si chiama gesuitico, o valendosi del carattere della pietra arenaria locale, dolce da prima a lavorarsi, e che poi col tempo sembre richiudere la fibra e indurirsi, dettero opera a quegl'intagli in pietra che si vedono un po' dappertutto e che nel motivo e nello spirito con cui sono eseguiti evocano a volo l'abile genialità dei nostri artisti tagliapietra. Ma quello che imprime di sè tutta quanta l'Isola e le dà un carattere indelebile e ne fa quasi la cittadella del dipingere ardito, rivoluzionario e drammatico è la pittura che dalle tele e dagli affreschi della Cattedrale di S. Giovanni e delle piccole chiese dell'interno di Sarria, del Castello di Verdala, di Casal Zurigo, di Sigieni e di cento altre bandisce il nuovo modo che, instaurato da Michelangelo da Caravaggio, doveva essere ripreso e portato agli estremi sviluppi da Mattia Preti, detto il Cavaliere Calabrese, perchè nato a Taverna in Calabria, e perchè Cavaliere dell'Ordine Gerosolomitano e pittore dei Grandi Maestri di quell'Ordine a Malta. In tale isola si confinano quasi le estreme energie del dipingere o colossale, o per vicende chiaroscurali in cui le tenebre più cupe e i lampi di luce più alitanti determinano le ragioni stesse del dipingere in volte o su pareti. Daniele da Volterra vi portò il titanismo michelangiolesco anche se illanguidito e riformato da accademismo. Michelangiolo da Caravaggio pensò a Malta come ad un rifugio della sua esistenza tragica, che già a Roma aveva esperimentato le più violente opposizioni e il delitto. Vi giunse nel 1606 e tra l'altro vi dipinse in San Giovanni della Valletta quell'impressionante* Decapitazione del Battista *in cui, seguendo il sistema da lui creato di ridurre la favola religiosa entro i limiti d'un fatto di vita comune, vi rappresenta, in un luogo angusto e chiuso, come un fatto di cronaca nera con la connivenza di spettatori e di donne in faccenda per raccogliere sul piatto la testa del decapitato. Opera d'una concentrazione luministica sovrana e al tempo stesso espressiva d'un attimo colto al riverbero d'un lampo che sembra fermare indelebilmente gli accidenti della scena. Vi dipinse anche il poderoso ritratto del Gran Maestro Alof de Wignacourt, che trovasi oggi al Louvre a Parigi: un guerriero tutto chiuso nella sua armatura balenante, con in mano il bastone di comando e con al lato un bellissimo paggio che sorregge il grande elmo piumato e il morbido mantello croce-segnato. Tale capolavoro eseguito dal più grande genio della pittura italiana del Seicento per il grande Maestro francese del tempo precede nell'isolamento della figura e nel gusto particolare dell'impaginatura delle due figure i celebri ritratti posteriori dei monarchi spagnoli dipinti dal Velasquez. Tali opere delle quali si tracciava all'altro genio di Mattia Petri la strada delle sue straordinarie fatiche di decoratore in grande a Malta non valsero al Caravaggio il riposo che la sua natura d'indomabile ribelle gli toglieva in qualunque luogo si posasse. Per una questione avuta con un Cavaliere di Malta dovette fuggire e riprendere attraverso la Sicilia e Napoli il ritorno nei luoghi delle sue ultime avventure e della morte. Ma Mattia Preti risollevò nell'isola la figura di codesto tragico genio che, al solito, non vi era stato compreso e al quale doveva i principi più sicuri del suo dipingere, che da lui aveva ripreso in pieno, adattandole alle vaste decorazioni, nelle quali la costruzione transversa cavaraggesca, cioè la costruzione del quadro in profondità, il gioco della luce che con l'ombra opposta determina la composizione dell'opera per piani luminosi e oscuri e non per semplice disegno lineare, tutto ciò ha un'applicazione più piena, più geniale e più indipendente nelle decorazioni del Preti.*

Quasi tutte le chiese di Malta, si può dire, a incominciare da quella di San Giovanni dei Cavalieri hanno opere di Mattia Preti, il quale, dopo aver lavorato a Roma, a Napoli dove dipinse il soffitto della Chiesa di San Pietro a Maiello, a Genova e in altre città d'Italia, si chiuse in Malta sino al 1699, cioè sino alla morte, a compiervi quell'opera stupendamente varia, incredibilmente vasta per cui l'Isola, in molte sue chiese piccole e grandi, del centro e della periferia e nelle case private è sotto il dominio del genio del Cavaliere Calabrese.

Il blocco delle fortificazioni, il carattere delle architetture dei palazzi e delle chiese, i rotuli colorati dalle più animose pitture che mai artisti abbiano potuto stendere sulle pareti delle innumerevoli chiese, stanno a dimostrare che la civiltà italiana ha nei secoli operato dal profondo nella configurazione spirituale di Malta e che perciò essa è e sarà italiana.

MICHELE BIANCALE.

I QUARANT'ANNI DI REGNO DI VITTORIO EMANUELE III

La giornata memorabile del 29 luglio nella quale sono state celebrate ad un tempo l'anniversario della morte di Umberto I e il quarantennio di regno di Vittorio Emanuele III, Re e Imperatore, è stata in modo particolare ricordata nella trasmissione dedicata alle «Forze Armate» con la commossa rievocazione che riproduciamo.

L'Italia e l'Impero celebrano a un tempo l'anniversario della morte di Umberto I e il primo quarantennio di regno di Vittorio Emanuele III, Re e Imperatore.

Le bandiere della Patria, che oggi sventolano abbrunate dai palazzi di tutta Italia, d'Albania e delle nostre terre d'oltremare, ricordano agli Italiani, con particolare forza di suggestione in questo luglio guerriero, la morte del Re Buono e l'avvento al trono del Re Soldato. «E' morto il Re! Viva il Re»: l'antica e solenne formula che da secoli annuncia il trapasso del più alto potere in ogni Stato monarchico, sembra, oggi come non mai, assumere in Italia un significato di alta verità, e superando il valore delle parole protocollari, diventa viva, concreta testimonianza della continuità della Dinastia sabauda, della sua perenne, mai smentita fedeltà, al Paese e al popolo. In un'Europa tormentata da drammatiche crisi politiche e morali, sottoposta da decenni a un rapido, spesso convulso processo di trasformazioni costituzionali, Casa Savoia, ferma e salda — più ferma e più salda anzi nei momenti della tempesta e dello smarrimento degli animi, — si staglia, nel cielo della storia del vecchio continente, come una rupe incrollabile.

Queste virtù sabaude che ormai, nessuno al mondo, pure accecato dall'odio, può a meno di riconoscere e stimare, si riassumono nella figura del Re Soldato e Vittorioso. La guerra italo-turca, la Grande Guerra, la Rivoluzione dei Fasci, la guerra dell'Impero, la guerra di liberazione della Spagna, l'unione personale dell'Albania, e ora quest'ultima guerra di indipendenza del popolo italiano, soffocato nel suo Mediterraneo da forze avverse egoistiche e parassitarie, sono le tappe luminose che contraddistinguono, coi caratteri della storia imperitura, il lungo e felice regno del nostro amato Sovrano.

Chi dice Vittorio Emanuele III, dice Italia: in quella vita trovando riflesse, come in uno specchio di singolare purezza, non solo tutte le ansie di grandezza, le glorie guerriere, il rinnovamento dello spirito nazionale, il progredire civile, l'espandersi e l'affermarsi universale di nuovi principi politici e sociali, ma anche tutte le qualità individuali, diverse senza contrasto, molteplici senza eclettismo, che fanno uno, vario e inconfondibile il carattere dell'italiano di autentica razza: ardimentoso e saggio, interventista per eccellenza, attore e mai spettatore della storia, leale con gli amici e implacabile coi nemici, appassionato ma realista, chiamato per tradizione e dalla sua stessa natura a diffondere dovunque l'ordine e la civiltà, custode del proprio diritto senza iattanza, tutore di ogni legge e sentimento dell'onore patrio e della dignità dello spirito.

Autentico difensore dei valori spirituali dell'Esercito e degli interessi dell'Italia, si mostra il Re Soldato quando, l'8 novembre 1917, nel convegno di Peschiera, reagisce alla sfiducia ambigua dei non meno ambigui alleati e riconferma, deciso e sicuro, con parola di soldato consapevole per intima esperienza personale, il valore e la fede dei propri soldati. Questo episodio, ormai consegnato alla storia, vale a lumeggiare insieme tutta la vita del Re e tutto il carattere del suo popolo: prova e simbolo della loro unione e comprensione. L'Uno comprese e interpretò l'altro, l'Uno s'affidò all'altro, sapendo di poterlo fare. La fiducia fu reciproca: questo il segreto della vittoria, questo il segreto di un quarantennio di vittorie. La conquista della Libia, il ristabilimento dei confini naturali alpini, Trento e Trieste; l'alta consacrazione della Rivoluzione delle Camicie Nere e — Duce Benito Mussolini — la conquista e l'incivilimento dell'Etiopia, la liberazione della Spagna e dell'Albania, due Corone regali e cento vittorie: ecco in breve la vita del Re, al quale al primo appellativo di Soldato, il popolo ha ormai aggiunto, a buon diritto, l'altro degno della sua maturità e del suo maggior prestigio: *Vittorioso*.

Altri nemici attendono di essere piegati e vinti. Il Re Vittorioso, che ancora una volta, ha indossato la severa uniforme di guerra, per essere soldato fra i soldati, li piegherà e vincerà: il popolo in armi conosce e ama il proprio Re: sa che la promessa fatta il 10 giugno sarà mantenuta ad ogni costo.

i concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Antonio Pedrotti. Trasmissione dal Teatro Adriano (Lunedì 5 agosto, ore 18,15).

Il programma del concerto comprende musiche di Mozart, Beethoven, De Falla, Verdi e Rimski-Korsakof.

Di Mozart viene seguita la ben nota introduzione de *Il flauto magico*, pagina genialissima e piena di freschezza nella quale ritroviamo i caratteri tipici dell'arte mozartiana, arte tutta fatta di equilibrio, di armonia, di logicità. Questa introduzione, assieme a quella del « Don Giovanni » e di « Così fan tutte », fa parte ormai del repertorio dei direttori più celebrati ed è di udizione graditissima.

Nella *Sinfonia n. 8 in fa maggiore*, op. 93 di Ludwig van Beethoven, siamo ormai alla cosiddetta « terza maniera » della copiosa e superba produzione del Grande di Bonn; per quanto tùtto il lavoro sia caratterizzato da una vivacità e da una incisione decise e marcate, tuttavia non è difficile scorgere fra i temi lieti e i pensieri musicali sereni quelle inflessioni di malinconia e di pensosità che distinguono le ultime opere del grande musicista. E questa sinfonia è una miniera di idee musicali alate e fantasiose, nella quale si ritrova un atteggiamento romantico ardente e quasi una prescienza di quelle correnti musicali che fanno presentire le tendenze che dovranno più tardi trionfare con l'affermarsi del nuovo indirizzo estetico europeo.

La *Suite*, tratta dal balletto *L'amore stregone*, di Manuel De Falla, è un manipolo affascinante e di facile comprensione di musiche attraenti nella genialità della loro espressione e nella magistrale abilità della realizzazione orchestrale; di esse le più note e più eseguite sono *La danza del fuoco* e *La danza del gioco d'amore*. Dopo il preludio del primo atto della *Traviata* di Verdi, pagina così conosciuta che si commenta da sola nell'ascoltazione del pubblico, il concerto ha termine con un'altra « suite » non più spagnola ma russa, ossia con la « suite » tratta dall'opera *La fanciulla di neve* di Rimski Korsakof; da quest'opera, seguendo un uso assai frequente nei compositori della fine dell'800, l'autore ha tolto, e convenientemente adattato, per l'esecuzione in concerto sinfonico, alcuni brani scelti fra i più significativi e più adatti a far presa sul pubblico. Fra questi è graziosissima e piena di buon umore la *Danza dei buffoni*.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Roberto Caggiano (Martedì 6 agosto - Primo Programma, ore 13,15).

Questo concerto comprende musiche di carattere molto diverso e, in generale, di breve durata e immediata comprensione.

Gli autori fanno parte di quella schiera di nomi popolari e graditi alla grande maggioranza degli amatori di musica: Wolf-Ferrari, Pizzetti, Mascagni, Martucci, Rossini, Glinka e Schubert.

Wolf-Ferrari è rappresentato dall'introduzione de *Il segreto di Susanna*, breve e elegantissima pagina musicale, scintillante di buon gusto e di arguzia; di Pizzetti viene eseguito un interessante brano: *Sul molo del porto di Famagosta*, che fa parte delle musiche di scena composte nel 1913 per la « Pisanella » di Gabriele d'Annunzio; di Mascagni si esegue il delicato *Notturno* dell'opera « Silvano », brano gradevole e popolarissimo, mentre di Rossini verrà trasmessa l'introduzione del *Guglielmo Tell*.

La *Novelletta* di Giuseppe Martucci, facente parte di una raccolta di tre pezzi composti in origine per il pianoforte (Capriccio, Novelletta e Notturno) venne poi strumentata per grande orchestra dall'autore stesso ed è in questo modo che fa parte da moltissimi anni del repertorio sinfonico della Società di concerti; è un aristocratico e breve brano che si ascolta sempre con vero rapimento per il prestigio dell'ispirazione e per la squisitezza della sua fattura; nella *Kamarinskaja* di Glinka si trovano molti tra i più popolari temi russi sapientemente elaborati da questo abile impastatore di suoni e manipolatore di armonie; il « Balletto » di Schubert tratto dalla *Rosamunda* si impone all'ascoltatore per la leggiadra facilità dei temi.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Antonio Pedrotti (Mercoledì 7 agosto - Primo Programma, ore 20,30).

Il concerto comprende musiche di Dvorak, Smetana, Wolf-Ferrari, Casella, Wagner e Borodin.

Il sottotitolo « Dal Nuovo Mondo » messo dal Dvorak alla sua *Quinta sinfonia*, sta a significare che la stesura di questa notissima e brillante composizione fu fatta in America ove l'autore soggiornò dal 1892 al 1895 come direttore del Conservatorio di Nuova York; non è quindi da intendersi come riferimento a tendenze o indizi o comunque particolari atteggiamenti musicali di importazione esotica, per quanto qualche critico sostenga che il dolcissimo ed affascinante tema del « Largo » sia stato ispirato a Dvorak da una nenia di pellirosse; tutta la sinfonia è impregnata di uno spirito di intensa musicalità; gli stessi contrasti, netti e decisi, fra i diversi tempi di questa composizione, dànno un carattere potente di incisione e di personalità a questo lavoro caro, oltre che al pubblico, anche ai direttori d'orchestra, dai quali viene considerata come una pietra di paragone della loro bravura di concertazione e direzione.

Allo stesso genere di musica, basata in parte su motivi etnofonici e su allusioni a temi popolari, appartiene il poema sinfonico di Federico Smetana, *Moldava*, il quale fa parte di una raccolta costituita da ben sei poemi sinfonici raccolti sotto il titolo complessivo di « Mà Vlast » (Il mio paese) di cui *Moldava* è il secondo; in esso ricorre sovente un dolcissimo tema in « mi minore » che può essere considerato come l'« etichetta » spirituale ed espressiva di tutto il lavoro.

L'intermezzo de *I quattro rusteghi* di Wolf-Ferrari è notissimo ed ogni commento non farebbe che ripetere cose già note agli ascoltatori.

La « Marcia » di Alfredo Casella è tratta dalla *Serenata* per orchestra, che è a sua volta una trascrizione del « Quintetto » composto da Casella nel 1930; in esso si ritrovano i caratteri spiccatamente caratteristici dell'importante e abbondante bagaglio musicale di questo interessante musicista.

Il « Mormorìo della foresta » di Wagner viene considerato come l'episodio più importante e centrale del secondo atto del *Sigfrido*; è una stupenda pagina densa di poesia nella quale bravura orchestrale e abilità timbrica sono poste unicamente a servizio dell'espressione e del sentimento.

Il concerto ha termine con le briose, festose e brillanti « Danze di Polovetz » tratte dall'opera *Il principe Igor* del russo Borodin.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Fernando Previtali (Giovedì 8 agosto - Primo Programma, ore 13,15).

Il programma del concerto comprende musiche di Bach-Parelli, Respighi, Strauss, Verdi, Mascagni, Giordano e Rossini.

La *Toccata in fa* è una delle composizioni di Brahms meno note ed eseguite. Scritta nel primo periodo dell'attività artistica del grande tedesco, questa brillante e sonora pagina è composta originalmente per pianoforte e viene eseguita nella trascrizione ed elaborazione orchestrale dovuta ad Attilio Parelli.

Segue una breve composizione italiana della fine del Cinquecento, l'*Aria di Corte* tratta dalla « Terza suite di antiche danze e arie per liuto », dovuta alla fantasiosa ed intelligente redazione sinfonica di Ottorino Respighi.

Il concerto ha termine con il poema sinfonico *I tiri birboni di Till Eulenspiegel* di Strauss, una delle più caratteristiche composizioni di questo versatile e genialissimo compositore; il notissimo brano sinfonico, composto in forma di rondò, vuole narrare le vicende e la vita del protagonista, spirito mordace e scanzonato di popolano, che passa la vita beffando allegramente il prossimo e sferzando le umane debolezze; di scherzo in scherzo, di bizzarria in bizzarria, di gherminella in gherminella, egli si avvia a poco a poco ad essere catturato, sottoposto a giudizio, e condannato a morire impiccato. La musica, tutta permeata di spirito e di umorismo tipicamente straussiano, descrive ad uno ad uno gli episodi della vita del povero Till.

CONCERTO SINFONICO WAGNERIANO

diretto dal M° Bernardino Molinari - Solisti: Gabriella Gatti, soprano; Tito Gobbi, baritono; Maria Mancini, mezzosoprano - M° del Coro: Bonaventura Somma (Venerdì 9 agosto - ore 18,15).

Questo concerto sarà certamente accolto con entusiasmo non solo da quella larga parte di ascoltatori che hanno in Wagner uno dei loro musicisti preferiti, ma anche da tutti gli amici della buona musica, senza preferenze di gusti o di indirizzi estetici, perchè in esso vengono eseguiti i brani più significativi di questo grandissimo musico la cui arte, anzichè invecchiare, aumenta con gli anni di prestigio e di grandezza; infatti il pregio più grande e il più grande merito di Riccardo Wagner sono forse quelli di essere stato non solamente un poeta, un filosofo, un conoscitore profondo delle passioni, ma soprattutto un « musicista » e la sua musica è tanto più grande, in quantochè, per essere appunto musica in tutto il senso dell'espressione, non ci obbliga a pensare ai concetti, alle tendenze e ai dogmi artistici che essa musica, nell'intenzione del Maestro, voleva appunto illustrare. Il concerto è di gioiosa udizione dal principio alla fine e lo si ascolta con tanto maggior piacere inquantochè il programma è stato saggiamente predisposto in modo che a pagine prettamente sinfoniche si alternino brani sorretti dal prestigio del canto e dal conforto del coro; e ai brani di comprensione meno immediata si avvicendino le pagine più popolari e più note alla gran massa. Avendo inizio con quel superbo squarcio orchestrale che è il *Viaggio di Sigfrido sul Reno*, il concerto ci fa compiere un viaggio ideale nella magica foresta wagneriana dei suoni e delle armonie attraverso il *Parsifal*, il *Tannhäuser* — del quale si eseguono i tre brani più noti: « Scena e coro dei Pellegrini », « Preghiera di Elisabetta » e la balda « Marcia dei bardi » — il *Vascello fantasma*, il *Lohengrin* e il *Crepuscolo degli Dei*, fino a quell'inno alla vita, a quel canto di liberazione, a quel prodigio di slancio indomito che è la *Cavalcata delle Walkirie*, chiara e superba pagina sinfonica che conclude in un tripudio di sonorità questo interessantissimo concerto.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 5 agosto alle ore 21,15 le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli, concerto che comprende musiche di Vento, Scarlatti, Beethoven, Chopin, Martucci, De Falla e Albeniz.

Di Mattia Vento, compositore molto celebrato ai suoi tempi, nato a Napoli ma vissuto per moltissimi anni a Londra come direttore d'orchestra dell'Opera Italiana, autore di un numero assai cospicuo di opere fra le quali le più eseguite furono l'*Egiziana*, *La conquista del Messico* e *Lionello e Clarissa*, viene eseguito un « Allegro » tratto dalla raccolta di sonate per cembalo composte nel 1764; questo Allegro è una breve composizione piacevole e semplice, di carattere galuppiano e pervaso da reminiscenze scarlattiane; dello stesso Scarlatti, dopo Vento, viene eseguita una *Sonata*. Di Beethoven verranno trasmesse le *Variazioni* composte nel 1794 sopra il tema del Quintetto dall'opera *La bella molinara* scritta da Giovanni Paisiello nel 1788; su di un tema semplice e facile il grande musicista tedesco ha elaborato e intessuto una serie di eleganti e abili variazioni, che, pur risentendo del genere un poco obbligato di questa forma musicale, s'impongono all'interesse degli ascoltatori per la maestria della elaborazione; seguono due valzer e la famosa *Polacca in la maggiore* di Chopin, che frequentemente vengono eseguiti nei concerti di musica da camera. La *Romanza* e la *Tarantella* op. 6 di Giuseppe Martucci sono fra le minori ma per questo non meno significative pagine di questo interessante e versatile musicista che seppe imprimere il marchio di una spiccata personalità in ogni ramo dell'attività musicale.

Sabato 10 agosto alle ore 22 le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del Quartetto Italiano con musiche di Haydn, Zanella, Principe, Magdalenic e Paganini. Di Haydn viene eseguito il *Quartetto in re maggiore*, op. 9, n. 4, uno dei sei quartetti dedicati dall'insigne musicista di Rohrau al Granduca Paolo di Russia. Del *Quartetto in la* di Amilcare Zanella viene trasmesso solamente l'« Adagio », pagina complessa e interessante, composta nella forma tradizionale del secondo tempo di quartetto e recante i segni di una compiaciuta tendenza dell'autore a concezioni romantiche ed espressive. *El campielo* di Principe è una breve pagina gradevole e di immediata comprensione.

la prosa

TRE «NÔ» GIAPPONESI

Traduzione ed adattamento di Erminio Robecchi-Brivio. 1. «I pini cantano» (Amore di madre), un atto di Autore Ignoto; 2. «Il battipanni» (Amore tra sposi), un atto di Autore Ignoto; 3. «Il vecchio soldato» (Amore per la Patria), un atto di Autore Ignoto (Sabato 10 agosto - Primo Programma, ore 20,30).

In giapponese «nô» vuol dire «rappresentazione d'arte» e queste tre opere dell'antico teatro giapponese metteranno a contatto gli ascoltatori italiani con una delle più pure forme di poesia drammatica. Esse vennero scelte tra i cinquecento e più «nô» che l'antica letteratura del Paese del Sol Levante ci ha tramandato, cogliendo tre momenti essenziali di un unico sentimento universale: l'amore.

I pini cantano è il canto dell'amore materno. A Namiko, ricca signora della capitale, un ladro di fanciulli ha rapito il figliuolino. Ella subito lascia la casa, si dà all'inseguimento e per un anno intero raminga, sola e disperata, sulle strade del Giappone. Giunge una sera sulle rive della Sumida e chiede ad un vecchio traghettatore di trasportarla per carità sull'altra sponda del fiume. Costui, insospettito dai cenci e dal modo strano con cui la donna parla, l'interroga mentre i pini della proda sussurrano d'attesa. E giunge la notte, delle fiaccole vagano sulla ripa. Cos'è? Sono i contadini dei dintorni che si radunano presso un pino solitario dove, un anno prima, venne sepolto un fanciullo sperduto che si chiamava Joscio... La madre comprende e, vincendosi, suona il gong della preghiera e prega il Buddha, grande e clemente, di mostrargli ancora una volta il suo bambino e, mentre i pini della Sumida cantano il loro canto infinito d'amore, una luce si leva dalla terra e la madre bacia lo spirito del figliuolo che trasvola verso un'altra esistenza.

Il battipanni è il canto dell'amore tra gli sposi. In Giappone il rumore del battipanni è di lieto augurio. Una giovane donna da anni attende il marito lontano. Mentre langue d'amore, dopo una notte insonne, sente i contadini che battono i loro panni invernali. Anche lei vuol battere la sua veste nuziale, perchè il rumore dei colpi divori gli spazi e raggiunga l'atteso lontano; mentre lei batte il tempo fugge, il cielo si oscura e viene la notte, le stagioni scorrono veloci e vien l'autunno con un nuovo messaggio, che le dice come lo sposo non può raggiungerla ancora. Ella è stremata dal desiderio e muore pensando che il suo sposo l'abbia per sempre dimenticata.

In un secondo tempo sentiamo che il marito è ritornato carico di onori e di ricchezze, ma che amaramente rimpiange la sposa perduta che invoca con la sua anima innamorata. Lo spirito della donna ritorna per ripetergli tutto il suo amore e, per confortarlo, gli dice di ascoltare sempre il battipanni che ha il rumore del piccolo cuore ch'egli udiva battere, sotto un piccolo seno, nelle lontane loro notti d'amore.

Il vecchio soldato è il canto dell'amore per la Patria. Kagekiyo «il forte» è stato un eroe Taira che, nel 1190, fu vinto da Minamoto (i due clans nemici nel medioevo giapponese). Esiliato si è rifugiato in una valletta nei pressi di Miyasaki, dove vive di carità, ormai vecchio e cieco. Una figlia, avuta nella sua folgorante giovinezza e affidata ad un amico, un giorno si spinge tra i monti per conoscere l'eroico genitore e capita sul luogo. Kagekiyo è vecchio, è disilluso e non vuol farsi riconoscere. Ma Hitomaru lo scopre ugualmente e, nelle parole di rinuncia ma fiammeggianti dell'antica fede del padre, sentirà in sè i grandi obblighi che le sono affidati poichè, nonostante le disillusioni, le pene e i malanni, i suoi figli dovranno essere degni della forza e della fede del grande avo.

Lavori di poesia pura e veramente sorprendenti per la nostra sensibilità occidentale, tanto più che furono scritti da autori anonimi tra il 1200 e il 1400, contemporanei, perciò, ai nostri Domenico Cavalca e Feo Belcari.

IL POZZO DEI MIRACOLI

Tre atti di Bruno Corra e Giuseppe Achille (Martedì 6 agosto - Primo Programma, ore 21,30).

La «ditta Corra e Achille» ha dato al teatro italiano alcune commedie comiche e comico-sentimentali, che hanno divertito immensamente il pubblico. Fra le molte *Il pozzo dei miracoli* è una delle più felici. Al centro di questa commedia è una figura equivoca, che si presenta come quella di un ladro, di un pericoloso criminale. Già la funzione che egli è chiamato a compiere, per alcuni presupposti romanzeschi della commedia, è tale da qualificarlo *a priori*. Klapka è insomma un tipo che si adatta a sposare una donna che non conosce per ragioni che non ha il diritto di sapere. Ma siccome è miserabile (è stato trovato in una fila di mendicanti), egli si contenta del compenso che gli si propone. Ma poi le cose vanno in tutt'altro modo, che è facile intuire. Prima di tutto egli non è affatto un mendicante... Se non fosse per non togliere ai nostri ascoltatori il piacere della bella trovata, noi diremmo chi si nasconde sotto gli stracci di quel disgraziato. Diremo invece che tutto questo incalzare di casi strani è dovuto a un marito che, morendo, ha lasciato la sua sostanza alla moglie, ma a una condizione terribilmente... pittoresca, cioè di sposare il mendicante numero undici tra quelli che sostano davanti a una certa Opera di beneficenza. Il colmo dell'interesse scoppia quando ci si accorge che quel marito non è poi morto affatto, anzi è vivo e allegro e ha voluto semplicemente fare uno scherzo... educativo alla moglie troppo esigente nei suoi riguardi. Insomma, la commedia è viva, ricca, divertente come del resto dimostra il successo che, nella interpretazione di Antonio Gandusio, ha avuto e continua ad avere nelle scene italiane.

IL TACCHINO

Scena di Gino Valori (Lunedì 5 agosto - Primo Programma, ore 22,10).

In questa scena (secondo lo stile radiofonico) e in vari episodi abilmente concatenati dal dialogo, è presentato un grazioso episodio di quel modo di vivere squisitamente toscano che fece epoca nel tardo Ottocento, quando a Firenze governava il Granduca Leopoldo detto Canapone. Arguzia popolare contrapposta all'arguzia dotta e autoritaria, scherzosa, fresca e divertente. La scena è ricca di sorprese dialogiche e di gustose e spontanee trovate.

IL SISTEMA DELL'AVVOCATO GRANT

Scena di Cipriano Giachetti (Martedì 6 agosto - Secondo Programma, ore 20,30).

L'avvocanto Grant ha scritto un libro scientifico nel quale tratta i delicati compiti educativi per la rigenerazione dei delinquenti. Gli impulsi al mal fare — sostiene l'avvocato — non si combattono col carcere e con la galera bensì con la persuasione e con l'esempio.

Come applicazione pratica delle sue teorie, egli vuol dimostrare ad un amico che tale Randone, ladro famoso, è divenuto gentiluomo perfetto. Infatti, a sentirlo parlare, il ladro esprime sentimenti nobilissimi ed è grato al suo «rieducatore». Senonchè, dopo il colloquio tenuto in casa dell'avvocato Grant, questi si accorge di non avere più l'orologio d'oro.

I soldati dilettanti: Monga Giovanni, Toplicar Ladislavo, Salvaroni Ennio, Garbarino Bruno e Mastella Giuseppe in una trasmissione dedicata alle «Forze Armate».

SPETTACOLI DELL'EIAR PER I FERITI DI GUERRA

*La speciale Compagnia di Varietà allestita dall'*Eiar *per dare degli spettacoli di svago ai Feriti di guerra che, pazienti e sereni e con la fiera coscienza del dovere compiuto, aspettano nei luminosi ospedali d'Italia la guarigione ed il ritorno alla salute, ha continuato, nella decorsa settimana, il suo giro artistico attraverso la penisola.*

Lo spettacolo, come già abbiamo detto nello scorso numero, consiste in una brillante, ingegnosa rivista intitolata: L'uccellino dalla Radio, *regìa di Guido Barbarisi; la presenta Celso Maria Garatti.*

All'Ospedale della Trinità di Napoli: la Principessa di Piemonte assiste allo spettacolo.

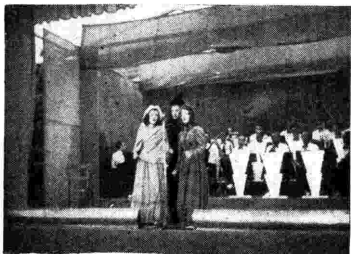
*Gli artisti rispondono con encomiabile slancio ed entusiasmo alla bella iniziativa dell'*Eiar *e tutto quello che essi possono « dare » in fatto di trovate e di risorse generosamente lo dànno, per raggiungere lo scopo che è santo: illuminare di un sorriso il pallore delle sofferenze, donare qualche momento di gioiosa distrazione a chi ha ancora negli occhi la visione e nelle carni il segno della lotta combattuta e vinta.*

La rivista, si compone di un insieme di scenette comiche e di canzoni, interpretate e cantate dai più popolari fra gli artisti della Radio e accompagnati dall'Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza. La prima parte è composta dai seguenti numeri tutti presentati umoristicamente: La canzone dell'uccellino *(Silvana Fioresi)*; Tre ragazze in gamba *(Maria Pia Arcangeli, Luisella Broggi, Bebe Tommei, Marisa Vernati, Giacomo Osella, Fausto Tommei)*; Chitarratella *(Otello Boccaccini)*; Amami di più *(Norma Bruni)*; Vecchie comari *(Trio Primavera: Isa Bellini, Vilma Mangini, Tea Prandi)*; Tu che mi hai preso il cuor *(Lia Origoni)*; Imitazioni *(Lina Acconci e Fausto Tommei)*; Firenze sogna *(Alberto Rabagliati). La seconda da:* Sfida canora *(Otello Boccaccini, Oscar Carboni); Suona,* Tzigano *(Norma Bruni)*; Valzer del cucù *(Trio Primavera)*; Il marito dell'avvocatessa *(Luisella Broggi, Fausto Tommei, Angelo Zanobini)*; Biscela *(Maria Pia Arcangeli)*; Perchè *(Alberto Rabagliati)*; Quando la Radio... *(Isa Bellini)*; Ciribiribin *(Lia Origoni)*; Partita di calcio *(Lina Acconci, Giacomo Osella, Fausto Tommei, Angelo Zanobini)*; Ho scritto un ritornello *(Marisa Vernati)*; Duetti comici *(Isa Bellini e Fausto Tommei)*; Pippo non lo sa *(Silvana Fioresi e tutti). E poi due finaloni, nel secondo dei quali vengono suonate la* Marcia Reale *e* Giovinezza *e sul palcoscenico è tutto uno sventolio di tricolori.*

Il giro si è iniziato, come è noto, negli Ospedali di Roma: Celio e Policlinico. Da Roma la Compagnia è passata a Caserta (Ospedale Militare); da Caserta a Napoli (Ospedale della Trinità); da Napoli a Pisa (Ospedale di Santa Chiara); da Pisa a Firenze (Ospedale Careggi); da Firenze a Parma (Ospedale Militare); da Parma a Milano (Ospedale di Baggio); da Milano a Novara (Ospedale Maggiore. Lo spettacolo è stato seguito ovunque con la più viva attenzione e gli interpreti sono stati festeggiatissimi.

Da martedì 23 a mercoledì 31 luglio la Compagnia e l'Orchestra si sono trasferite dalla Campania alla Toscana, dalla Lombardia al Piemonte, prodigandosi senza risparmio ed ottenendo il più ambìto dei compensi: quello di aver dato gioia, luce, letizia non soltanto ai feriti, ma anche ai medici ed alle crocerossine che li assistono con abnegazione degna del sacrificio di chi ha sfidato la morte sui campi di battaglia, di chi ha scritto col sangue una nuova pagina di gloria e di epopea.

*E tra le crocerossine, la Compagnia dell'*Eiar *e l'Orchestra Cetra hanno avuto l'onore di annoverare una eccezionale spettatrice: la Principessa di Piemonte che nella candida divisa della Dama crociata è intervenuta allo spettacolo nell'Ospedale della Trinità di Napoli, fatta segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte degli artisti e specialmente dei feriti, che salutavano nella Augusta Signora la Consorte del Principe guerriero, che ha legato per sempre il Suo nome illustre alla vittoriosa battaglia delle Alpi.*

*Da Novara la Compagnia dell'*Eiar *proseguendo il suo giro passerà a Torino, ad Alessandria e a Genova.* **(Vedere le altre illustrazioni a pag. 12)**

All'Ospedale della Trinità di Napoli.

le cronache

COLONIE ESTIVE DEL P. N. F.

I cronisti dell'Eiar continuano le loro visite e le loro soste fra i ragazzi adunati nelle Colonie estive, marine e montane, del P. N. F. Per il mese di agosto sono previste altre trasmissioni da Riccione, da Albavilla di Como, da Bari, da Pescara e da Apuania. Alcune delle Colonie visitate sono organizzate dalla G.I.L.E. ed ospitano i Figli degli Italiani all'Estero; altre, organizzate dalla G.I.L. ospitano ragazzi provenienti dalla Libia. In tutte uno è lo spirito: forte, disciplinato, gaio: spirito schiettamente italiano e fascista.

L'AUTOMOBILE DEGLI UCCELLI

Esiste un'automobile qualificata «canora». Essa infatti è costituita da numerose gabbie nelle quali i più variopinti uccelli cinguettano gaiamente. La cronista Pia Moretti, ha capito col microfono il delizioso canto dei volatili ed ha intervistato il proprietario sulle abitudini e sulle caratteristiche degli uccelli meno conosciuti nelle loro abitudini e nel loro canto. Gli ascoltatori potranno ascoltare la divertente e interessante intervista, improntata tutta alla più schietta semplicità.

Le due trasmittenti che sono attualmente in costruzione in Lituania, Kaunas (Sitkunia) con 120 kW e Vilnius (Virsuliskis) con 50, saranno inaugurate il prossimo autunno. La stazione già esistente a Vilnius (ex-Wilno) trasmette con una potenza di 10 kW che sarà tra breve raddoppiata. E' progettata in Jugoslavia la costruzione di due nuove trasmittenti, una di 50 kW a Zagabria e l'altra di 5 a Spalato, oltre quelle che verranno costruite a Domzale (nelle vicinanze di Lubiana) con 20 kW ed a Maribor con 5.

Un vivo successo ha ottenuto alla Radio svizzera una rubrica imperniata su passatempi matematici quali la ricerca del numero più grande formato da tre 4, il mistero delle monete d'oro, la spiegazione del famoso testamento di zio Basilio, ecc. La rubrica si basa esclusivamente sulle proprietà aritmetiche dei numeri che hanno sempre appassionato gli uomini ed acceso la loro curiosità.

La Radio boema ha trovato un soggetto interessante che è stato accolto calorosamente dagli ascoltatori e dalla stampa. Essa si è rivolta a venti pittori cèki formulando loro la domanda «perchè essi amano il loro Paese e come esso li ispira». Artisti di grande rinomanza si succedono al microfono, descrivendo i loro rapporti con la regione natale e parlando delle località che li hanno maggiormente ispirati e che essi hanno utilizzato per le loro creazioni.

Sul tema di attualità «Gas metano dai rifiuti di fogna» si intrattiene con un articolo La scienza per tutti *(N. 12), dopo una visita fatta all'Azienda Tranviaria Milanese, che è uno dei più forti nuclei di produzione, di raccolta e distribuzione del metano in Italia. I piani e i dati pubblicati, sebbene in un articolo riassuntivo, sono esaurienti e capaci di illustrare la consistenza dell'iniziativa benemerita della battaglia autarchica.*

La nuova Friburgo *di Lemois, che è stata messa in onda nello studio di Ginevra, è una riduzione sceneggiata ad uso radiofonico del romanzo* Terra Terra! *Si tratta dell'emigrazione elvetica nel Brasile nel 1819. Gatzet di Gruyères aveva firmato con Giovanni VI di Portogallo un accordo per lo stabilimento di cento «fuochi» nelle zone incolte del Brasile. La città si sarebbe chiamata Nuova-Friburgo. Tutti si interessano a questa emigrazione sinchè alla fine di luglio duemila «brasiliani» salutano un'ultima volta la Svizzera, scendono il Reno sino in Olanda e si imbarcano. Tragica epopea! Centinaia e centinaia di cadaveri segnano quest'odissea fantastica nella quale l'eroismo sta a fianco della bassezza, la miseria raggiunge il suo parossismo, capi troppo interessati speculano sulla vita umana con sorprendente incoscienza. Da questa folla emergono alcuni personaggi, le cui attitudini e caratteri meravigliano. Uomini che attraversano i peggiori ostacoli senza vacillare. E sono costoro che finiscono col creare in terra brasiliana un focolare svizzero. Una trama, come è facile a comprendersi, che poteva offrire al radioriduttore mille spunti per effetti eccezionali.*

Una nuova stazione ad onde corte da 5 kW, 5G, ha iniziato le sue trasmissioni a Panama sull'onda di 16 metri. Anche a Quito è entrata in onda la nuova trasmittente equatoriana HCJB che diffonde con 10 kW tutti i giorni tranne il lunedì. WRUL, la celebre trasmittente del Circolo universitario di Boston, ha deciso di aumentare la sua potenza a 50 kW. Il Governo nipponico ha intenzione di dare uno sviluppo ancora maggiore alle sue trasmissioni ad onde corte nel biennio 1940-41. Ad Ankow è in costruzione una trasmittente: XGSA.

Incominciando dalla fine di luglio, la stazione tedesca Deutschlandsender *e varie altre trasmittenti del Reich, riprenderanno di nuovo le trasmissioni normali, limitandole in un primo tempo soltanto alle ore del mattino. Le stazioni di Bohmen, Amburgo e Monaco, per esempio, offriranno delle particolari diffusioni di carattere folcloristico mentre la* Deutschlandsender *diffonderà ogni sabato sera una nuova rassegna di carattere sportivo. Il programma notissimo di varietà* Kunterbunt *(Di tutti i colori) sarà diffuso nuovamente il martedì e il venerdì. Il complesso dei* Sette allegri *riappare con i suoi canti e le sue scenette ogni mercoledì alla stessa trasmittente. Anche l'Allegro* asilo infantile *riappare nuovamente nei programmi con le sue gaie canzoni per bambini. Le trasmissioni rurali sono generalmente diffuse dalle 6,50 alle 7, mentre quelle per le donne incominciano alle 8,20.*

Wagram 17-33 *sono delle scene superlativamente radiofoniche di Augusto Achaume che una Stazione svizzera ha messo in onda. Si tratta di un lavoro dal profondo sapore satirico che vuol dimostrare certi inconvenienti del telefono, il quale fa diventare pettegoli gli esseri umani. C'è un povero diavolo, mal vestito e famelico, che si reca in un ufficio a chiedere qualcosa: un impiego o un'informazione. Ma non si capisce bene che cosa voglia, perchè in tutto il lavoro il poveraccio non riesce a pronunziare una frase completa. E sapete perchè? Perchè il serio ed imponente uomo d'affari che gli sta davanti, sprofondato in un comoda poltrona, parla continuamente al telefono. Ed appena il postulante apre bocca per esporre ciò che desidera con le migliori intenzioni di essere breve e sintetico, ecco che il campanello squilla e la conversazione telefonica ricomincia per mille futilità.*

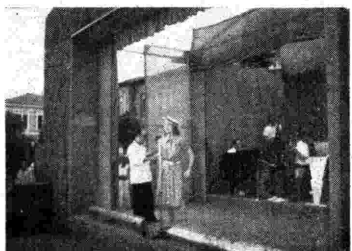
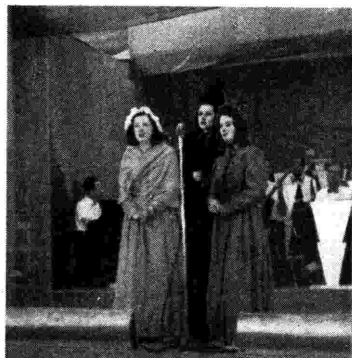
Durante gli ultimi anni, la Radio boema ha organizzato le sue trasmissioni femminili in modo tale, che esse sono diventate un elemento importante e popolarissimo dei suoi programmi. Ciò è dimostrato dal gran numero di lettere con cui le ascoltatrici commentano le conferenze. Per l'estate, la radio boema diffonde dei cicli di conferenze di carattere stagionale. In primo luogo, trasmissioni concernenti la cucina nei mesi estivi, quindi pareri medici sulle cure da dare ai bimbi durante l'estate. Seguono delle radiocronache della vita delle giovani ginnaste-sokolette, di quelle delle loro istitutrici e dei loro campeggi. Una serie di trasmissioni è intitolata Vorreste abitare in città? *e in esse vengono esposti i vantaggi e gli svantaggi della vita di campagna con consigli pratici per renderla più gradevole. Altre trasmissioni trattano di sport estivi, mode estive, consigli per le ascoltatrici che amano i lavori manuali, ecc. Un altro ciclo dimostra l'attività femminile nei diversi campi e illustra la vita della donna attraverso la letteratura boema. In queste ultime trasmissioni vengono presentate le figure della donna innamorata, la donna di casa, l'operaia, l'intellettuale, la madre, l'artista, nonchè ricordi di donne tratti dalle loro lettere e memorie. Altri programmi infine concernono il lavoro delle ragazze tedesche e quello della scuola per le donne di casa.*

La «seconda sinfonia» di Beethoven data dal 1804 ed è importantissima, poichè in essa cominciò a manifestarsi la personalità del grande musicista e il suo spirito nuovo e ribelle. Essa è perciò molto diversa dalla «prima», nella quale si direbbe che Beethoven volle trattenere gli impeti innovatori che lo animavano per non urtare le abitudini del pubblico. L'arte e la vita del Maestro furono sempre in strettissima relazione tra loro e la «seconda» coincide con un periodo di benessere fisico ed economico. Pochi anni prima, il principe Lichnowski era intervenuto a liberare l'artista dalle angustie fissandogli una pensione annua di seicento fiorini, somma in quei tempi ragguardevole. «La mia giovinezza comincia appena ora», scriveva ad un amico. Ed è di quei giorni anche il romanzo d'amore con la contessina Giulietta Guicciardi, emigrata a Vienna, romanzo che durò poco più di due anni. Poco prima, Beethoven aveva già avuto un periodo di grandissima depressione, distinto da quel documento disperato che è il testamento di Heiligenstadt. *La «seconda», che è dedicata al principe Lichnowski, è stata messa in onda da una Stazione svizzera.*

Un interessante programma ha diffuso la Radio elvetica da «qualche parte in Svizzera» sulla scuola dei cani da guerra. Quella di insegnare ai cani a diventare ausiliari, obbedienti e sicuri di se stessi, dei combattenti è un'arte delicata che richiede intelligenza, comprensione, volontà. Gli animali debbono mantenere tra i diversi gruppi armati un collegamento che sfugga alla sorveglianza del nemico, portare messaggi di primaria importanza, trasportare e soccorrere feriti, ecc. Soprattutto per i soldati di alta montagna, i cani sono collaboratori meravigliosi e riescono tra le neve e la tormenta a portare con precisione e intelligenza a destinazione il messaggio che recano chiuso in una capsula attaccata al collare. L'istruzione dei cani da guerra è lunga e paziente. I cani utilizzano due modi per portare i loro messaggi: quello della pista odorante e quello dell'orientamento. Nel primo caso, il cane condotto dalla pattuglia porta un recipiente pieno di una certa sostanza una cui goccia cade ad ogni passo. Quando la pattuglia raggiunge il suo obiettivo, il cane si lancia sulla pista odorante e ritorna ventre a terra al suo punto di partenza. La persistenza dell'odore dura anche due giorni. Nel secondo caso, i cani sono lasciati liberi di seguire il loro istinto di orientamento tanto che compiono il viaggio di ritorno senza ingannarsi.

SPETTACOLI DELL'EIAR PER I FERITI DI GUERRA

Nell'Ospedale di Careggi a Firenze.

Nell'Ospedale di Santa Chiara a Pisa.

L'ARTE MONTANA

Penso che in nessun altro luogo, come nell'alta Valle di Susa, l'albero abbia avuto i suoi cultori devoti. I nomi stessi dei paesi che si tuffano nel verde delle selve derivano dai nomi delle vegetali creature più amate e più frequenti. Già il primo centro della vallata, ad esempio Chiomonte, se proprio non ha denominazione arborea, non rinunzia tuttavia a combinare il suo stemma con il motivo vegetale: il tralcio di vite indorato dal sole, per gloriarsi che nella mitezza del suo clima ancora giunge a maturazione l'uva. Il pino è ricordato nel nome di Savulzio, ch'è contrazione di *sapin d'Ulzio*, cioè « pineto d'Ulzio ». Salice di Ulzio e Salice di Cesana si dedicano alla pianta dalla molle mestizia in bigello. Thurres vuol parlare della sua ombrosa aureola di tigli e Beaulard della sua palpitante ghirlanda di betulle dalle lievi chiome e dai sottili tronchi variegati. Il Monginevro è « il monte dei ginepri » e Melezeto, l'ultimo paese dell'alta valle, si profuma di larice (in dialetto chiamato *maleso*) anche nel nome.

L'albero è qui inviolabile, come fosse persona sacra, e chiunque l'offenda non ya esente dall'ira del cielo. A due ore da Beaulard, dov'è ora la cappella di San Giusto, si alzava un larice di sette punte. Esso era stato benedetto dalle preghiere di due santi che, rifugiatisi fra i suoi rami, vi avevano udita la voce del Signore che li chiamava al martirio. I due monaci s'erano appollaiati lassù, impauriti dai saraceni, che avevano invaso la loro abbazia di Novalesa; e dal loro osservatorio profumato spiavano che succedesse a valle. E videro salire al cielo, portate sulle mani degli angeli, le anime dei fedeli uccisi per l'odio a Cristo. Provarono vergogna della loro codardia e si affrettarono a tornare fra i perseguitati a cogliervi la palma della santità insanguinata. Ebbene: un montanaro avido osò un giorno abbattere il larice dalle sette punte, schernendo le lacrime delle donne che volevano risparmiato l'albero santo, e i sette figli del montanaro perirono per vendetta divina.

Non forse erano i bei pini di Les Arnauds la difesa agli orti e ai giardini che vegetavano rigogliosi lungo il torrente della Valle Stretta? Ma gli uomini insani schiantarono le sentinelle valide, e una notte di spavento il torrente insorse: fattosi furibondo all'improvviso, estirpò in un mugghio fiori e cespi, lasciando la desolazione della petraia là ove prima era il sorriso delle coltivazioni.

Una morte sola sopporta l'albero, e gli pare buona e dolce come sorella di Santo Francesco: quella che lo trasfigura in opera d'arte e di bellezza. Per questo non si ribella all'artigiano alpino che, con mano delicata, lo toglie alla terra per trasformarlo in statua, in altare, in cornice per la sacra icone. L'Iddio terribile non castiga l'uomo, se la creatura è a lui immolata nel suo tempio. Ed è così che l'intaglio in legno diviene caratteristica di quasi tutte le popolazioni di montagna, che trovano bello occupare le lunghe giornate nevose con il lavoro paziente.

Nell'alta valle di Susa, e specialmente a Melezeto, vi è tradizione secolare. Dal Quattrocento al Seicento, i quieti montanari di questa borgata di Bardonecchia popolarono di sculture le chiese di tutta la plaga e giunsero ad imprimere il segno della loro genialità in molte opere delle stesse vallate francesi del Delfinato, della Moriana e della Savoia. Il pievano di Avrieux assicura che le antiche memorie della sua parrocchia attestano come i giovani del paese valicassero le Alpi e venissero a imparare presso gli artigiani di Melezeto. Così che, mentre dall'altra parte dei monti traboccava a noi la livida spuma delle eresie e delle turbolenze, dal di qua si rispondeva con la voce soave della gioconda fatica dell'arte.

I portali delle chiese a Salabertano, a Chiomonte, a Esille, a Ulzio, a Savulzio, a Salice, a Cesana; gli altari, e i pulpiti, e le ancone, e le statue di Madonne e di Santi sorridenti fin nelle più impervie cappellette, documentano la fecondità di quegli intagliatori spontanei e ricchi sovente di gusto. Gli scultori di Melezeto hanno appeso, intorno all'altare e sull'arco trionfale della loro chiesa maggiore, festoni di pomi coloriti simboleggianti l'abbondanza della loro produzione dedicata al Signore; e l'albero di monte ha trovato modo così di produrre per le loro mani un'insolita abbondanza perenne di frutti.

Qualche rara volta, l'arte del legno è portata, per benigna licenza, dalla Casa del Signore a quella dell'uomo, e pure qualche sporto di bottega è ornato da tralci a ghirigori con uccelli che beccano grappoli svolazzando.

Nelle chiese, e per solito in quelle più umili, gli intagli s'accompagnano agli affreschi e non raramente lignei Santi attoniti sono circondati da pitture che narrano sulle pareti la loro storia, e le Madonne, raccolte in stretto abbraccio col Figlio, nel limitato volume d'un tronco di pino, sono le stesse figure dipinte, fatte discendere dalle volte delle cappelle sul trono dell'altare. La chiesina che sorge a Pian del Colle — fra le morte case che un tempo si stringevano le une alle altre, sotto le raffiche di vento, a costituire il più alto borgo di Melezeto — è tutta affrescata di dentro e di fuori. Notevole per il concetto e per l'esecuzione è il *Giudizio Universale* che ne ricopre la facciata. Il Cristo vi siede nella mandorla iridata, fiancheggiato dagli angeli che portano gli strumenti della sua Passione. Sotto di lui sfilano i Santi, e nel piano inferiore si svolge la resurrezione dei morti: gli eletti sono risvegliati dagli angioli biancovestiti e accompagnati al cielo per sentieri salienti; i reprobi sono tirati fuori dalle tombe a strattoni dai demoni luridi che li gettano ai tormenti. Nessun elemento di paesaggio, tranne l'albero nudo e dai rami acuminati cui il maligno infilza alcuni perduti: è questo forse il supplizio preparato alla crudeltà dei martirizzatori della selva?

A turbare l'opera serena degli artefici vennero secoli di guerra e infuriarono le vicende sanguinose delle lotte di religione e di dinastia che rovesciarono al di qua dell'orlo montagnoso di confine orde di invasori: la Valle di Susa, « canale degli eserciti », divenne il campo di cento battaglie. Melezeto è a due passi dalla Francia ed i suoi uomini dovettero vigilare i valichi alpini. Le donne stesse, e i ragazzi, e i vecchi percorrevano i familiari sentieri alpestri per portare viveri e materiali di fortificazione. Anche il legno contribuì per la sua parte a sostenere terrapieni e barricate, e i rami resinosi dei larici furono accesi per le segnalazioni luminose. Non più ardevano i fiochi ceri sugli altari intagliati, ma avvampavano sulle punte nevose i grandi roghi sinistri e l'inno giocondo dell'arte fu soffocato dal frastuono delle armi.

T. M. GALLINO DEI MINORI.

TRASMISSIONI
DALLE COLONIE ESTIVE DEL P. N. F.

NEL SUO SPIRITO

L'«ORA DEL SOLDATO» A TRIPOLI

La lotta contro le mosche, se anche con vario metodo, va protratta anche nell'autunno e nell'inverno, quando sono scarse. Con ogni mosca uccisa durante l'inverno, si sopprime la sorgente di otto generazioni, capaci di produrre tra la primavera e l'estate ben 123 milioni di miliardi di mosche.

(DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA - LOTTA CONTRO LE MOSCHE)

DOMENICA 4 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8,15: Giornale radio.
8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Zipoli: *Suite in si minore*: a) Largo, b) Allegro, c) Aria, d) Allegro; 2. Napolitano: a) *Meditazione*, b) *Preghiera*; 3. M. E. Bossi: *Marcia festiva*.
10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.
12,20: PRIMA PARTE del CONCERTO SINFONICO diretto dal M° FERNANDO PREVITALI: 1. Beethoven: *Coriolano*, introduzione op. 62; 2. Mussorgsky: *Una notte sul Monte Calvo*; 3. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico, opera 20.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: SECONDA PARTE del CONCERTO SINFONICO diretto dal M° FERNANDO PREVITALI: 1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera; 2. Catalani: *Loreley*, danza delle ondine; 3. a) Giordano: *Fedora*, intermezzo, b) Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; 4. Puccini: a) *Manon Lescaut*, intermezzo, b) *Le Villi*, La tregenda; 5. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera.
14: Eventuali notizie di Giornale radio - Dischi.
14,15-14,55: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Beethoven: *Allegro e Adagio cantabile*, dal « Trio in do minore, op. 1, n. 1 »; 2. D'Ambrosio: *Serenata*; 3. Cilea: *Lamento di Federico*, dall'opera « L'arlesiana »; 4. Mariotti: *Pavana dogale*; 5. Grieg: *Minuetto* della « Sonata in la minore, op. 7 ».
12,30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° E. ARLANDI: 1. Consiglio: *Stornello al campo*; 2. Teolis: *Fantasia di danze*; 3. Gerosa: *Danza fantastica*; 4. Sancono: *Nel pollaio*; 5. Gualdi: a) *Mazurca*, b) *Valzer*; 6. Vaninetti: *Marcia eroica*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICA VARIA diretta dal M° CESARE GALLINO: 1. Albanese: *Gli allegri orsacchiotti*; 2. Candiolo: *Poemetto giapponese*; 3. Svendsen: *Serenata*; 4. Amadei: *Valzer nostalgico e danza russa*; 5. Lohr: *Bimbe viennesi*; 6. Ghislanzoni: *Intermezzo antico*; 7. Strauss: *Rondini d'Austria*; 8. Castaldi: *Tarantella*; 9. Russo: *Giorno di festa*; 10. Escobar: *Navarrese*; 11. Lehàr: *Coro degli zingari*, dall'operetta « Frasquita »; 12. Brogi: *Bacco in Toscana*, coro dei vendemmiatori; 13. Amadei: *Ronda giapponese*; 14. Strauss: *La leggenda della foresta viennese* - Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio.
14,45: SCENA interpretata dal DUO COMICO DEL DUCA-VALENTINO.
15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Giuliani: *Aquile d'oro*; 2. Calandrini: *Ti ricordi bambina*; 3. Maraziti: *Risaiola*; 4. Greppi-Quattrini: *Nel mio cuore*; 5. Ranzato: *Nubi di fumo*; 6. Bernasconi: *Canzone al vento*; 7. Celani: *Arabesca*; 8. Tarroni: *Desiderio d'amore*; 9. Mascheroni: *Peccati di gioventù*.
15,30-16: I RACCONTI DEL SIGNOR METZ « Annunci matrimoniali » e « La moglie americana »

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

17: Segnale orario - Eventuali notizie del Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - « Notizie da casa » - Programma vario.

18,15-18,25: Notiziario dall'interno.
18,45-19,15: Notizie sportive - Dischi.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,15: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Consiglio: *Accampamento di dubat*; 2. Gasparini: *Gavotta*; 3. Bormioli: *Gitana*; 4. Golisciani: *Andante espressivo*; 5. Billi: *Sogno mattutino*; 6. Angelo: *Piccolo scherzo*; 7. Castagnoli: *Serenata fiorentina*; 8. Cirenei: *Casteldelpiano*, marcia.
19,40: Notizie sportive.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

La traviata

Opera in tre atti e quattro quadri di F. M. PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI: *Violetta Valery*, Magda Olivero; *Flora Bervoix*, Lidia Valle; *Annina*, Maria Vinciguerra; *Alfredo Germont*, Giovanni Malipiero; *Giorgio Germont*, Enzo Mascherini; *Gastone, visconte di Letorieres*, Armando Giannotti; *Barone Douphol*, Giuseppe Valdengo; *Marchese D'Obigny*, Giuseppe Bravura; *Dottor Grenvil*, Alessio Soley.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONINO VOTTO
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Negli intervalli: 1. *Cronache del libro*: Eccellenza Emilio Cecchi, Accademico d'Italia: « Letteratura narrativa »; 2. Notiziario.
23: Giornale radio
23,15-24: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Vita d'artista*; 3. Filippini: *Estasi*; 4. Künneke: *Blues e saltarello*; 5. Olivieri: *Tornerai*; 6. Pick Mangiagalli: *La pendola armoniosa*; 7. Mascheroni: *Dicevo al cuor*; 8. Greci: *Giochi di bimbi*, suite; 9. Malberto: *La casetta dei sogni*; 10. D'Ambrosio: *Tarantella*.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Canzoni e melodie

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

21,30: Dopo la recita: Intermezzo di Ita Baraldi.
21,45: BANDA DEI CC. RR. diretta dal M° LUIGI CIRENEI: 1. Cirenei: *Eternità di Roma*, inno con coro; 2. Rossini-Vessella: *Otello*, introduzione dell'opera; 3. Carabella-Cirenei: *Andante con variazioni*; 4. Verdi-Vessella: *Prestissimo*, dal « Quartetto in mi bemolle »; 5. Bazzini-Cirenei: *Introduzione* per il « Saul » di Vittorio Alfieri.
22,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.
23-23,15: Giornale radio.

STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 4 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid).
13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Canzone fezzanese di Miriam - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 13,45: Canzone egiziana di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
18,45: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Muchtàr Hurla. — 19: Canti «Cadria» - complesso corale e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. - diretti da Seech Mohammed Trechi. — 19,20: Canti «Maluf» di Mahmud Canun - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,40: Orchestrina araba dell'E.I.A.R. - Ritmi islamici — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 21: Giornale radio in lingua araba.

LUNEDI' 5 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid).
13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 13,45: Musiche e canti arabi in dischi. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
18,45: Antica canzone araba di Camel el Gadi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,05: Conversazione religiosa di Seech Mohammed el Giazzar. — 19,15: «Baschraff» - introduzione al «Dor» - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,25: «Dor egiziano» di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 21: Giornale radio in lingua araba.

MARTEDI' 6 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid).
13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Canzone egiziana di Chalìl et Tarzi - Orchestrina «La Tripolina» diretta da Lamin Hasàn Bel. — 13,50: «Zoera sudanese» - Complesso tipico di Hag Alì el Fellus. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 18,45: Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,05: Versi scelti - Dizione di Saied Ahmed Ghenaba. — 19,15: Melodie e variazioni dell'Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,25: Canzone tripolina di Alì Haddàd - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. —
21: Giornale radio in lingua araba.

MERCOLEDI' 7 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid)
13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Canti Andalusia antica - Muchtàr el Mràbet e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 13,45: Musiche con ghita e nuba - Muchtàr el Mràbet e suo complesso tipico. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
18,45: «All'angolo del mercato» - complesso caratteristico di Mahmud Ghenniua. — 19: «Storia dell'Islam» - conversazione «storico-religiosa» di Seech Taher Bachir. — 19,15: Canzone tripolina di Mohammed Sella - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,30: Canzone umoristica di Chairi ben Suleiman - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 21: Giornale radio in lingua araba.

GIOVEDI' 8 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid)
13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 13,30: «Parliamo alle donne musulmane», conversazione morale di Seech Bescir Beling. — 13,45: Racconti e canti di ragazzi arabi - Presentazione di Saied Ahmed Ghenaba. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
18,45: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Mùstafa Susi. — 19: Canti corali islamici - Grande coro e Orchestrina araba dell'E.I.A.R., diretti da Seech Mohammed Trechi. — 19,20: Brani scelti - lettura di Saied Ahmed Lahsairi. — 19,25: Canti «Sulamia» - complesso corale diretto da Seech Mahmud Idris. —
19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 21: Giornale radio.

VENERDI' 9 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid).
13,15-13,50: Trasmissione dalla Moschea Sidi Hamuda - Cerimonia e predica del Venerdì - Predicatore Seech ben Hamza. — 14,10: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 14,25: Canzone tripolina di Alì Haddàd.
18,45: «Samaji», introduzione al «Dor» - Orchestrina araba «L'Orientale». — 18,55: «Dor egiziano» di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba «L'Orientale». — 19,15: Conversazione pedagogica di Seech Camel el Hammali. — 19,25: Canzone egiziana di Chalìl et Tarzi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 21: Giornale radio in lingua araba.

SABATO 10 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid).
13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Canzone fezzanese di Muchtàr Ghenniua - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 13,45: «Tobbela» e «Mageruda» - complesso corale E.I.A.R. - diretto da Talib Hag Ahmed. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
13,45: Canzone tripolina delle «Zemzamat» - Cantatrice Mabruca bent Ahmed e Orchestrina «La Tripolina» — 19: Melodie dell'orchestrina «La Tripolina» diretta da Lamin Hasàn Bel. — 19,10: Racconti umoristici di Chairi Ben Suleiman. — 19,25: Canzone tunisina. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 21: Giornale radio in lingua araba.

NOTE DI MEDICINA E D'IGIENE

IL MARE ED IL BAMBINO. — Vediamo ora a quali norme deve sottostare il bagno di mare.

1) **Essere corto.** - I primi bagni dovranno durare da due a tre minuti, di poi si potrà arrivare fino a cinque, senza mai passare i dieci minuti, perchè un bagno prolungato affatica invece di rinforzare.
2) **Completo.** - Il fanciullo dovrà essere tuffato completamente nell'acqua. Niente di più dannoso che i piccoli tuffetti parziali e intermittenti.
3) **Animato.** - Bisogna che il fanciullo si muova appena avvenuta l'immersione sia giuocando con dei piccoli compagni, sia esercitandosi nel nuoto.
4) **Seguito da una buona reazione.** - Dopo il bagno un po' di ginnastica e quindi lasciare che il fanciullo si stenda al sole per un quarto d'ora con la testa coperta.
5) **Non troppo frequente.** - E' una raccomandazione importante. Da tre a quattro bagni per settimana sembrano la migliore posologia.
6) **Non troppo numeroso.** - Una trentina di bagni costituisce il massimo che si possa fare ai fanciulli anche se il loro soggiorno al mare dura da più tempo.
7) **Svolgersi in ora favorevole.** - Fra le 11-12.

Bisogna — prima di bagnarsi — aspettare almeno due ore dall'ingestione degli alimenti.

Se le mamme ricorderanno tali precetti, il triplice bagno di mare, d'aria e di sole riuscirà quanto mai benefico per la gioia, la salute e la forza dei nostri bambini, quali auspica il nostro infinito amore.

Ed ogni nostro sacrificio splenderà di maggior bellezza.

Dott. VINCENTIUS.

LUNEDÌ 5 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA LUIGI CHIARAPPA: 1. Malipiero: *Sonata in un tempo;* 2. Chiarappa: *Serenata rustica;* 3. Blas-Delaferna: *La Tornadilla.*

12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Scassola: *Suite pastorale;* 2. Setti: *Malinconia d'autunno;* 3. Carabella: *Prima rapsodia romanesca;* 4. Giuranna: *Girotondo.*

13,35: CONCERTO SCAMBIO ITALO-TEDESCO DI MUSICHE MILITARI: Parte prima: BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA diretta dal M° A. D'ELIA: 1. Clausetti: *Nove maggio;* 2. D'Elia: *Fiamme gialle guerriere;* 3. Pizzini: *Marcia caratteristica;* 4. Marenco-Di Miniello: *Marcia per l'aviazione italiana;* 5. Musso: *Marcia del Battaglione di S. Marco;* 6. Bustini: *All'armi, Roma chiamò.*

14: Giornale radio - Notiziario dell'Impero.

14,15: CONCERTO SCAMBIO ITALO-TEDESCO DI MUSICHE MILITARI: Parte seconda (Dalla Germania).

14,45: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: DISCHI DI CANZONI.

12,20: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Czernik: *Danzando con tutto il cuore;* 2. Casiroli: *Passeranno i giorni;* 3. Culotta: *Le fiabe della nonna;* 4. Ruccione: *E' arrivato l'amore;* 5. Strauss: *Valzer dell'imperatore;* 6. Giuliani: *Maglie azzurre;* 7. Galliera: *Idillio.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE RICHIESTE. Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio.

14,45: Giornale radio.

15-16: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° TITO PETRALIA: 1. Culotta: *Quadretti napoletani,* 2. Rust: *Leggenda spagnola;* 3. Amadei: *Alalà;* 4. Santoliquido: *Tre miniature;* 5. D'Ambrosio: *Ridda di folletti;* 6. Lehàr: *La leggenda del Danubio;* 7. Pedrollo: a) *Serenata veneziana,* b) *Mascherata;* 8. De Micheli: *Manuelita;* 9. Petralia: *Ecco la radio;* 10. Brancucci: *Farfalle d'amore.*

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «L'esempio dei grandi», di ANGELO MIGNECO.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

18,15: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: PRIMA PARTE del

Concerto sinfonico

diretto dal M° ANTONIO PEDROTTI

1. Mozart: *Il flauto magico,* introduzione dell'opera; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore,* op. 93: *a)* Allegro vivace e con brio, *b)* Allegretto scherzoso, *c)* Minuetto, *d)* Allegro vivace.

Indi: Notiziario dall'interno - Notizie sportive - RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giovanni Pesce della C. F. A.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,10 (circa): Trasmissione dal Teatro Adriano:

SECONDA PARTE del CONCERTO SINFONICO diretto dal M° ANTONIO PEDROTTI

1. De Falla: Dalla *Suite tratta dal balletto «L'amore stregone»:* *a)* Il cerchio magico, *b)* Danza del fuoco, *c)* Pantomima, *d)* Danza del gioco d'amore, *e)* Le campane del mattino; 2. Verdi: *La traviata,* preludio dell'atto primo; 3. Rimski-Korsakof: *Suite tratta dall'opera «La fanciulla di neve»:* *a)* Introduzione, *b)* Corteggio, *c)* Danza dei buffoni.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Boccaccio redivivo

Sceneggiatura di MARIO CEIRANO su motivi di FRANZ VON SUPPÉ
ORCHESTRA diretta dal M° TITO PETRALIA
(Trasmissione organizzata per la DITTA DAVIDE CAMPARI & C. di Milano)

21,15:

Concerto

del pianista ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

1. Vento: *Allegro;* 2. Scarlatti: *Sonata;* 3. Beethoven: *Variazioni su tema di Paisiello;* 4. Chopin: a) *Valzer in la bemolle,* b) *Valzer in re bemolle,* c) *Polacca in la maggiore;* 5. Martucci: a) *Romanza,* b) *Tarantella,* op. 6; 6. Albeniz: *Malagueña.*

Nell'intervallo: *Voci del mondo:* «Via Margutta e un antiquario», impressioni di Mario Ferretti.

22,10:

Il tacchino

Scena di GINO VALORI

Personaggi:
Il granduca . . . Guido De Monticelli
Filomena . . . Ada Cristina Almirante
Frittelli . . . Guido Verdiani
Bizzarri . . . Rodolfo Martini
Il capo della Compagnia degli Ammannati . . . Giorgio Piamonti
L'usciere . . . Walter Tincani
Venditori - Passanti - Commensali
Regìa di ENZO FERRIERI

22,45 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ENNIO ARLANDI. Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: CORPO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA diretto dal M° A. DI MINIELLO

1. Vessella: *Marcia su canti nazionali germanici;* 2. Puccini: *Le villi,* tregenda; 3. Palombi: *Pagine di guerra in Africa;* 4. Puccini: *La bohème,* fantasia dell'opera; 5. Ponchielli: *La gioconda,* danza delle ore; 7. Escobar: *Alborada,* fantasia spagnola; 8. Di Miniello: *Sempre in alto,* marcia.

21,30: QUARTETTO BOLOGNESE DELL'ALLEGRIA: 1. Bionda: *Delicatezze;* 2. Fiaccone: *Valzer delle mondine;* 3. Lupo: *Gaia fisarmonica;* 4. Ilva: *Brunetta;* 5. Pattacini: *Miramonte;* 6. Del Pistoia: *Trottola;* 7. Toschi: *Argentina.*

22: GRUPPO DI MADRIGALISTI «CITTÀ DI MILANO» diretto dal M° LUIGI CASTELLAZZI: 1. Balilla Pratella: *Il ballo della veneziana;* 2. Maggioni: *El moleta,* canzone milanese; 3. Perez-Freyre: *Ay ay ay;* 4. Bossi: *Notte chiara;* 5. Banchieri: *Strazza 'e ciabatte, donne;* 6. Denza: *Funiculì funiculà;* 7. Clausetti: *IX Maggio.*

22,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

23-23,15: Giornale radio.

MARTEDÌ 6 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Leuk: *Con te;* 2. Caslar: *Chitarrata;* 3. Culotta: *Miette;* 4. Marazziti: *Risaiola;* 5. Chiappo: *Luce lontana;* 6. Casiroli: *Devi ricordare;* 7. De Rosis: *Catarinella mia;* 8. Malberto: *Casetta dei sogni;* 9. Lehàr: *Appuntamento;* 10. Canepa: *Ballo tondo,* 11. Kruger: *Giocattoli di Norimberga;* 12. Daniele: *Bimba verrò stasera;* 13. Mascheroni: *Peccati di gioventù;* 14. Lehàr: *Le belle polesane;* 15: Piccinelli: *Legioni.*

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° ROBERTO CAGGIANO: *Parte prima:* 1. Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore* (Incompiuta): *a)* Allegro moderato, *b)* Andante commosso; 2. Glinka: *Kamarinskaia,* introduzione su un tema popolare russo; 3. Mascagni: *Silvano,* notturno - *Parte seconda:* 1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna.* introduzione dell'opera; 2. Pizzetti: Dalla suite «La Pisanella»: *a) Danza dello sparviero,* b) *Sul molo del porto di Famagosta;* 3. Martucci: *Novelletta,* op. 32; 4. Rossini: *Guglielmo Tell,* introduzione dell'opera.

14,45: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Gomez: *Il Guarany,* «Sento una forza indomita» (soprano Scacciati e tenore Merli); 2. Verdi: *Falstaff: a)* «Quando ero paggio» (baritono Stabile), *b)* «Sul fil d'un soffio etesio» (soprano Dal Monte), *c)* «Dal labbro il canto» (tenore Pauli); 3. Mascagni: *Lodoletta: a)* «Flammen, perdonami» (soprano Adami Corradetti), *b)* «Se Franz dicesse il vero» (tenore Masini).

12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Liszt: *Fantasia su motivi;* 2. Panelli: *Sogno;* 3. Simonetti: *Serenata;* 4. Svendsen: *Romanza;* 5. Solazzi: *Minuetto n. 2.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Ruccione: *Fucilieri di marina;* 2. Malberto: *Mai più;* 3. Perrera: *Brilla una stella in cielo;* 4. Perazzi: *Dolce sogno;* 5. D'Anzi: *Sfilano i battaglioni;* 6. Canicci: *Perchè mi vuoi lasciare;* 7. Lindemann: *Su beviam;* 8. Di Roma: *Ponte vecchio;* 9. Padilla: *El relicario.*

Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): *Commento alla situazione,* conversazione.

14,45: Giornale radio.

15-16: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ENNIO ARLANDI.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.
17: Segnale orario - Giornale radio

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario

18,15-18,25: Notiziario dall'interno - Notizie sportive.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,15: CONCERTO del violinista VITTORIO EMANUELE; al pianoforte RENATO JOSI: 1. Tartini: *Trillo del diavolo;* 2. Bach: *Aria;* 3. Schubert: *Sonatina* (Allegro - Andante - Rondò); 4. Sarasate: *Malagueña.*
Nell'intervallo: Notiziario.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO

1. Smetana: *La sposa venduta,* introduzione dell'opera; 2. Martucci: *Notturno in sol bemolle,* op. 70, n. 1; 3. Mascagni: *L'amico Fritz,* intermezzo; 4. Mussorgsky: *Kovancina,* danze persiane; 5. Pick-Mangiagalli: *Tre miniature per archi e pianoforte: a)* Notturno, *b)* Piccola danza, *c)* Farfarello; 6. Zandonai: *Episodio sinfonico* (Danza del torchio e Cavalcata dall'opera «Giulietta e Romeo»; 7. Verdi: *Nabucco,* introduzione dell'opera.
Nell'intervallo: Conversazione di Sebastiano Drago: «Artisti in tribunale».

21,30:

Il pozzo dei miracoli

Tre atti di BRUNO CORRA e GIUSEPPE ACHILLE

PERSONAGGI: *Stefano Klapka,* Franco Becci; *Margit Tolbay,* Marcella Rovena; *Tybor Tolnay, suo marito,* Edoardo Tognolo; *Avvocato Huzzar,* Angelo Bassanelli; *Max Ebel,* Adolfo Geri; *Eccellenza Filippo Farkas, zio di Margit,* Olinto Cristina; *Cecilia Farkas, zia di Margit,* Celeste Zanchi; *Hollosy, banchiere,* Gustavo Conforti; *Anna Hollosy, sua moglie,* Loretta Raiani; *Baronessa Mandl,* Tina Mannozzi; *Commissario Kovasi,* Tino Erler; *Daniele, cameriere di Margit,* Mario Riva; *Caterina, cameriera,* Piera Vera; *Franz, cuoco,* Ezio Rossi.
Regia di GUGLIELMO MORANDI

23: Giornale radio

23,15: SOTTO LE STELLE
ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

IL SISTEMA DELL'AVVOCATO GRANT
Scena di CIPRIANO GIACHETTI

Personaggi:

Avvocato Temistocle Grant . . . . Franco Becci
Gisella, sua moglie . . . . Celeste Zanchi
Gino Modiani . . . . Leo Garavaglia
Attilio Randoni . . . . Arnaldo Firpo
Tina, cameriera . . . . Marisa Botti

20,50 (circa):

Canzoni e melodie

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

21,50: L'OMBRA DELLA MONTAGNA, favola di R. M. DE ANGELIS.

22,10 (circa): ORCHESTRINA TIPICA ROMAGNOLA diretta dal M° IGNAZIO BITELLI: 1. Ancillotti: *Nubi d'oro;* 2. Bitelli: *Salomè;* 3. Migliavacca: *Mazurca variata;* 4. Bitelli: *In campagna;* 5. De Carli: *Al villaggio;* 6. Morlacchi: *Fior d'amore;* 7. Lombardi: *Dita nervose.*

22,40: DISCHI DI MUSICA VARIA.

23-23,15: Giornale radio.

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Lattuada: *Mattinata;* 2. Mascagni: *Il sogno,* dall'opera « Guglielmo Ratcliff »; 3. Schubert: *Fantasia su motivi.*

12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Escobar: *Marcia delle legioni;* 2. Ruccione: *Notturno d'amore;* 3. Consiglio: a) *Notturno sul fiume giallo,* b) *Danza di Li-Tao;* 4. Silvestri: *Lettera;* 5. Gualdi: *Tre danze per orchestra;* 6. Stazzonelli: *Partirai;* 7. Greci: *Quadretti infantili;* 8. Filippini: *In gondola;* 9. Künnecke: *Saltarello;* 10. Azzoni: *Baccanale;* 11. Siciliani: *Accarezzandoti le mani;* 12. Calegari: *Intermezzo;* 13. Marchetti: *E tu;* 14. Angelo: *Tre pezzi per orchestra;* 15. Giorda: *Non credo all'amore;* 16. Teolis: *Valzer brillante.*
Nell'intervallo (14): Giornale radio.

14,45: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: DISCHI DI CANZONI: 1. Casiroli: *Ma guarda la Rosina;* 2. Rivario: *Serenata del cuore;* 3. Allegro: *Canto dei volontari;* 4. Breda-Paltrinieri: *Canto della massaia;* 5. Ruccione - Bonagura: *Chitarratella;* 6. Marchetti-Cram: *Come Wally;* 7. Spadaro: *Canzone di campagna;* 8. Bonelli-Fouché: *Cuori di legno;* 9. Schisa-Rastelli-Panzeri: *Francescamaria;* 10. Pagano-Cherubini: *E' scomparsa una ragazza;* 11. Raimondo-Gianipa: *L'ho sentito dalla nonna;* 12. Rivi-Innocenzi: *Ripeterò le tue parole.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: TRASMISSIONE dalla Colonia « Decima Legio » di Riccione dei Figli di Italiani all'Estero.

13,40: DISCHI DI CANZONI NAPOLETANE: 1. Tosti: *'A vucchella;* 2. De Curtis: *'E stelle 'e Surriento;* 3. Giannini: *Voglio cantà pe' 'nn 'ora;* 4. Staffelli: *Addurmete, ammore;* 5. Tagliaferri: *Tammuriata d'autunno;* 6. Lama: *Suspiro 'e Capemonte.*

14: Giornale radio.

14,15: Riassunto sulla situazione politica.

14,30: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° TITO PETRALIA: 1. Albanese: *Cavalli al trotto;* 2. Amadei: *Suite goliardica;* 3. Vallini: *Come Biancaneve;* 4. Consiglio: *Impressioni cinesi;* 5. Pedrollo: *Asturiana;* 6. Brusso: *Una notte a Madrid;* 7. Casiroli: *Devi ricordare;* 8. Petralia: *Ecco la radio.*
Nell'intervallo (14,45): Giornale radio.

15,30-16: QUARTETTO A PLETTRO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA: 1. Pacini: *Leggenda di una mammola;* 2. Amadei: *Canzone andalusa;* 3. Ranzato: *Passeggiata delle eleganti;* 4. Billi: *Serenata del diavolo;* 5. Berruti: *Sorriso di una bambola;* 6. Amadei: *Bolero in la.*

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Le cento città d'Italia: Genova,* di Alberto Casella.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

18,15-18,25: Notiziario dall'interno - Notizie sportive.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,15: ORCHESTRINA diretta dal M° S. SERACINI: 1. De Martino: *Zingarella innamorata;* 2. Buffa: *Soltanto un po' d'amore;* 3. Schisa: *Spunta il sole;* 4. Fortini: *Finestrella;* 5. Aita: *Non te ne andar;* 6. Giuliani: *Valzer spensierato;* 7. Nardella: *Arpeggio 'e chitarra.*

19,45: RUBRICA FILATELICA.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ANTONIO PEDROTTI

1. Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore,* op. 95 (« Dal nuovo mondo »): *a)* Adagio (Allegro molto), *b)* Largo, c) Scherzo (Molto vivace), *d)* Allegro con fuoco; 2. Smetana: *Moldavia,* poema sinfonico; 3. *a)* Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi,* intermezzo dell'opera, *b)* Casella: 1°) *Cavatina,* 2°) *Marcia* dalla « Serenata »; 4. Wagner: *Il mormorio della foresta,* dall'opera « Sigfrido »; 5. Borodin: *Danze di Polovetz,* dall'opera « Il principe Igor ».

Nell'intervallo: *Racconti e novelle per la radio:* Mario Puccini: « La cova ».

22,30: GIOACCHINO ROSSINI
Rievocazione di PIERA RUFFINI

23: Giornale radio.

23,15-24: MUSICA VARIA: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Di Lazzaro: *Passione;* 2. Dumas-Nisa: *Sempre con te;* 3. Montagnini-Mari: *Ti chiamo amore;* 4. Ferri-Galdieri: *Ti lascio un fiore;* 5. Bixio-Cherubini: *Se son rose;* 6. Mascheroni-Marf: *Amami di più;* 7. Piccinelli-Bonagura: *Cuori nella tormenta;* 8. Fragna-Bruno: *Giardino d'inverno;* 9. Bixio: *Torna piccina.*

21:

Il romanzo dell'arcobaleno

PRIMO CAPITOLO: ROSA
Fantasia di EZIO D'ERRICO
Regia di GUIDO BARBARISI

21,45: DOPOLAVORO CORALE « TEODULO MABELLINI » DI PISTOIA diretto dal M° GIORGIO NESI: 1. Pratella: *Canta d'Africa;* 2. Casellati: *Bao miao;* 3. Cremesini: a) *Campane a vespro,* b) *Stornelli pistoiesi;* 4. Canzoni popolari toscane: a) *Canto del cucù,* b) *La bella ninfa,* c) *Quell'uccellin del bosco.*

22,15: PECCATI DI GIOVENTÙ, scena di Angiolo De Carli.

22,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

23-23,15: Giornale radio.

letture

Cesare Torricelli: *La Misericordia di Firenze.* — A cura dell'Arciconfraternita della Misericordia, Firenze.

Note storiche nel VII centenario della fondazione dell'Arciconfraternita di Firenze, interessanti per la riproduzione di antichi documenti e per la rievocazione di fatti in occasione dei quali la « Misericordia » fiorentina ebbe tanta parte. Il volume è preceduto da una prefazione dell'Eccellenza Papini che rievoca, in brevi parole, l'opera di carità dell'Arciconfraternita.

Giuseppe Fanciulli: *Vita di Gesù.* — Libreria Editrice Fiorentina, Firenze.

Una vita di Gesù che è un armonioso racconto. La trama ricavata dal Vangelo è stata scrupolosamente seguita anche là dove la fantasia dell'A. ha dato rilievo alle figure ed ha illuminato i luoghi in cui la Sacra vicenda si svolge. Il racconto che si suddivide in tre parti: l'Infanzia, la Missione divina, Passione Morte e Resurrezione, è un variare continuo di scene che vanno dalla soave tenerezza del Betlemme alla tragica grandiosità del Golgota. Il Fanciulli scrivendo questa « Vita » per i ragazzi, ha fatto un'opera che tutti dovrebbero leggere.

Giovanni Comisso: *Felicità dopo la noia* - Ed. Mondadori, Milano.

Questi racconti con figure di donne di ragazzi e di uomini sono tipiche prove della potenza creatrice di Giovanni Comisso, e scorrono nella lettura avvolti nel fluido dell'arte come sogni: tutte le rudezze, le imperfezioni, le brutalità, le bassezze della vita reale risultano trasfigurate dalla luce dell'arte comissiana.

Luciana Peverelli: *Il bacio di Guya* - Casa Editrice Sonzogno, Milano.

L'eterno tema dell'amore che divampa impetuoso per spegnersi d'un subito nell'animo dell'uomo, mentre rimane in quello della donna eterno fino al sacrificio, ha dato modo a Luciana Peverelli di intessere la trama di questo romanzo squisitamente suo, perchè in esso ritornano i motivi a lei cari, e v'è tutta la grazia e la sfumatura del suo dialogo. Il bacio di Guya è quindi un romanzo d'amore, di quell'amore che non conosce domani e che si sublima nel sacrificio e nella rinunzia sempre pronto ad affiorare e concretarsi nel cuore di una mamma.

Francesco Perri: *Il discepolo ignoto*, romanzo storico del tempo di Gesù - Ed. Garzanti, Milano.

Nel Vangelo di San Marco, là dove è descritto l'arresto di Gesù, si accenna ad un misterioso personaggio. « E tutti, lasciatolo, se ne fuggirono. E un certo giovinetto lo seguiva, vestito di lino sulla nuda carne, e i soldati lo presero ma egli, lasciando andare il panno di lino, se ne fuggì ignudo ». Chi era quel misterioso giovinetto che seguiva Gesù nell'orto di Getsemani? Nessuno ha mai saputo dirlo e dai documenti storici non si può dedurre nulla di preciso intorno alla sua persona. Solo la poesia e la fantasia potevano squarciare il velo intorno a un personaggio così interessante. E' ciò che ha fatto Francesco Perri col suo romanzo Il discepolo ignoto.

Emilio De Martino: *Mille miglia* - Casa Editrice Ceschina, Milano.

Un altro di quei romanzi sportivi di De Martino nei quali lo sfondo è dato da una grande manifestazione di sport, da un trionfo del cuore e dei muscoli dell'atleta italico. Le mille miglia chi non le conosce e chi non si è interessato almeno una volta al loro avvincente carosello? Ed il De Martino, che i suoi soggetti sa sceglierli, e le sue vicende svolgerle con piacevolezza e sentimento, ci dà qui il romanzo dell'ardimento, in una delicata trama d'amore.

Francesco Chiesa: *Passeggiate*, Edizioni Mondadori, Milano.

Passeggiate, escursioni, divagazioni, parole afferrate a volo, conversazioni col primo che capita: quell'andare non costretto da orari nè da mete, ozio e non inerzia, che lascia liberi i passi, gli occhi, lo spirito. Im.

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO G. B. - Intra.

Durante il funzionamento del mio apparecchio (Supereterodina) noto il seguente inconveniente. Improvvisamente, su tutte le stazioni, il suono si affievolisce e diventa rauco. Le valvole rimangono accese, ma quando si gira il potenziometro si sente un forte rumore di sfregamento. Dopo qualche istante il suono ritorna normale e contemporaneamente sparisce il rumore del potenziometro. Da che cosa dipende?

Il potenziometro non funziona regolarmente: fatelo sostituire. Fate inoltre verificare le valvole del vostro ricevitore, poichè qualcuna di esse può essere avariata.

ABBONATO 101685 - Roma.

Posseggo un moderno apparecchio ricevente a cinque valvole. Da qualche tempo non ricevo le stazioni che trasmettono tra i metri 31,2 e i metri 50, e la ricezione delle emittenti al disotto dei metri 31,2 mi giunge ostacolata da forti disturbi. Da che cosa dipende ciò?

Probabilmente il vostro ricevitore è guasto o difettoso. Vi consigliamo una accurata revisione di tutto l'apparecchio da parte di un competente.

V. B. - Novara.

Possiedo un apparecchio « Supereterodina » a otto valvole che funziona bene; però, data la zona industriale in cui abito, ho molti disturbi. Vorrei sapere quale sistema debbo adottare per migliorare le mie ricezioni. Posso inserire al ricevitore un secondo altoparlante?

Migliorerete le vostre ricezioni installando una buona ed efficiente antenna sul tetto della vostra abitazione, collegata al vostro ricevitore a mezzo di un cavo schermato. In genere tutti i normali ricevitori possono alimentare un altoparlante supplementare: riteniamo quindi che anche al vostro apparecchio sia possibile applicare un altoparlante supplementare.

ABBONATA V. C. - Novara.

Posseggo da qualche tempo un apparecchio che funziona discretamente bene. Ora un mio vicino ha installato nella sua piccola officina un motorino, che naturalmente disturba molto le mie ricezioni producendo nel ricevitore un rumore assordante. Quale provvedimento dovrei adottare per eliminare tale inconveniente?

Per eliminare il disturbo causato dal motorino in questione è necessario applicare al motorino stesso un apposito dispositivo filtro, che troverete in commercio presso i migliori rivenditori di materiale radiofonico.

RADIOABBONATO PIGNOLO.

Che cosa intendete per « coda d'aereo » e per « commutatore di antenna-terra »?

Nel linguaggio tecnico della Radio per « coda » si intende quel conduttore, più o meno verticale, che congiunge un aereo od antenna all'apparecchio ricevente o trasmittente. Il « commutatore di antenna-terra » permette di collegare direttamente a terra una antenna esterna quando l'apparecchio ricevente non è in funzione.

STUDENTE GALENISTA DILETTANTE - Napoli.

Possiedo un ricevitore a galena che prima del cambiamento d'onda della stazione locale funzionava bene, mentre ora non funziona affatto. Perchè?

Diminuite di qualche spira la bobina del vostro ricevitore e regolate attentamente il condensatore di sintonia.

GIOVEDÌ 8 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: QUARTETTO DI CETRE «MADAMI»: 1. Zipoli: *Suite in mi minore*: *a)* Preludio, *b)* Corrente, *c)* Sarabanda, *d)* Giga; 2. Padre Martini: *Balletto;* 3. Scarlatti: *Pastorale;* 4. Marcello: *Giga.*

12,20: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*: *a)* Introduzione dell'opera (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° La Rosa Parodi), *b)* «Giunse alfine il momento» (soprano Pagliughi); 2. Bellini: *I Puritani*: *a)* «A te o cara» (tenore Lauri Volpi), *b)* «Qui la voce tua soave» (soprano Pagliughi), *c)* «Suona la tromba, e intrepido» (baritono Manacchini e basso Neroni); 3. Verdi: *Rigoletto*: *a)* «Parmi veder le lacrime» (tenore Tagliavini), *b)* «Tutte le feste al tempio» (soprano Pagliughi), *c)* Duetto tra Rigoletto e Sparafucile (baritono Galeffi e basso Dominici); 4. Zandonai: *Giulietta e Romeo*: «Giulietta, son io» (tenore Fleta).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° FERNANDO PREVITALI - *Parte prima*: 1. Rossini: *L'assedio di Corinto,* introduzione dell'opera; 2. Respighi: *Antiche danze ed arie per liuto,* terza suite (trascrizione libera per orchestra d'archi): *a)* Ignoto: *Italiana* (fine secolo XVI), *b)* G. B. Besardo: *Arie di corte* (secolo XVI), *c)* Ignoto: *Siciliana* (fine secolo XVI), *d)* Ludovico Roncalli: *Passacaglia;* 3. Verdi: *I vespri siciliani,* introduzione dell'opera - *Parte seconda*: 1. Bach-Parelli: *Toccata in fa;* 2. Strauss: *I tiri burloni di Till Eulenspiegel,* poema sinfonico; 3. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga,* introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (14): Giornale radio.

14,45: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Mohs: *Bella donna;* 2. Godini: *Ti sogni ancor;* 3. Ala: *Non sciupare il mio amor;* 4. Maccagno: *Perchè mi baci?;* 5. Poletto: *Campanile del Duomo;* 6. Bonavolontà: *Suonnete a me;* 7. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna;* 8. Filogamo: *Amo tante cose;* 9. Celani: *Vorrei partir con te;* 10. Calandrini: *Ti ricordi, bambina;* 11. Ranzato: *Nubi di fumo;* 12. Ruccione: *Serenata a Maria;* 13. Mascheroni: *Chissà;* 14. Verani: *Lorencita;* 15. Rixner: *Cielo azzurro;* 16. Greppi: *Serenata a Madrid.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO VOCALE DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° UGO TANSINI. Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): Conversazione di attualità.

14,45: Giornale radio.

15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° TITO PETRALIA: 1. Rinaldi: *Ritorno dai campi;* 2. Italos: *Biancaneve;* 3. Cortopassi: *Anna;* 4. Montani: *Terzo tempo* dal «Concertino in mi per archi e pianoforte»; 5. Escobar: *Pavana e improvviso;* 6. Maggioni: *Foglio d'album,* 7. Bormioli E.: *Rumba sola;* 8. Bucchi: *Ridda di gnomi.*

15,30-16: DOPOLAVORO MANDOLINISTICO «ATTILIO FROSINI» DI PISTOIA diretto dal M° ROMANELLI JERI: 1. Jeri: *Una gita a Perugia;* 2. Amadei: *Serenata galante;* 3. Barvas: *Carovana araba;* 4. Manni: *Entusiasmo;* 5. Pergolesi: *Siciliana;* 6. Amadei: *Intermezzo capriccioso;* 7. Sarno: *Passo doppio.*

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *A noi!,* giornale dei ragazzi.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno
«Notizie da casa» - Programma vario.

18,15-18,25: Notiziario dall'interno - Notizie sportive.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,25: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19,30: CONCERTO del pianista ALBERTO MOZZATI: 1. Marcello-Bach: *Adagio;* 2. Scarlatti: *Sonata in sol maggiore;* 3. Chopin: *a) Bolero, b) Due studi in re bemolle maggiore e do minore;* 4. Verdi-Liszt: *Parafrasi da concerto sul «Rigoletto».*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

La traviata

Opera in tre atti e quattro quadri di F. M. PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

Violetta Valery . . . . . Magda Olivero
Flora Bervoix . . . . . Lidia Valle
Annina . . . . . Maria Vinciguerra
Alfredo Germont . . . . . Giovanni Malipiero
Giorgio Germont . . . . . Enzo Mascherini
Gastone, visconte di Letorieres . . . . . Armando Giannotti
Barone Douphol . . . . . Giuseppe Valdengo
Marchese d'Obigny . . . . . Giuseppe Bravura
Dottor Grenvil . . . . . Alessio Soley

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONINO VOTTO
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Negli intervalli: 1. Conversazione di Mario Ferrigni: «Da vicino e da Lontano»; 2. «La vita teatrale», notiziario di Mario Corsi.

23: Giornale radio.

23,15-24: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Marletta: *Marcia militare;* 2. Rienzi: *Teneramente;* 3. Carabella: *Fantasia* da «Volti di lanterna»; 4. Marchetti: *Sentirai nel cuor;* 5. Amadei: *Marcia notturna;* 6. Chillin: *Piccolo cuore;* 7. Olivieri: *Suite romantica.* 8. Angelo: *Sei tu la vita;* 9. Escobar: *Saturnale;* 10. Strauss: *Moto perpetuo.*

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: BANDA DELLA MILIZIA ARTIGLIERIA CONTROAEREA diretta dal M° LIBERATO VAGNOZZI: 1. Mascagni: *Inno,* marcia; 2. Verdi: *Nabucco,* introduzione dell'opera; 3. Haendel: *Largo;* 4. Puccini: *Tosca,* fantasia dell'opera (trascr. Castrucci); 5. Verdi: *Aida,* marcia trionfale dell'atto secondo; 7. Bucalossi: *La gitana.*

21,30:

Canzoni e melodie

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

Nell'intervallo: *Letture di poesia*: Dizione di Gastone Venzi.

22,30: COMPLESSO DI FISARMONICHE DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI BOLOGNA diretto da ATTILIO BIAGI: 1. Sartori: *Vita beata;* 2. Cerato: *Bonita chilena;* 3. Caviglione: *Ricordi di Sampierdarena;* 4. Vangi: *Briosa;* 5. Bernardi: *Appassionatamente;* 6. Bocci: *Allegramente.*

23-23,15: Giornale radio.

VENERDÌ 9 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi

8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: CONCERTO del soprano EMMA MARIA GHEZZI: 1. Bellini: a) *Vaga luna*, b) *Farfalletta;* 2. Cimara: *E' tornata primavera;* 3. Respighi: a) *Poesia armena*, b) *I tempi assai lontani;* 4. Sgambati: *Visione;* 5. Tosti: *Aprile*.

12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° TITO PETRALIA: 1. Cortopassi: *Giovinezza ardente;* 2. Billi: *Mattinata;* 3. Migliavacca: *Mazurca;* 4. Amadei: *Valida gens;* 5. Brogi: *Arietta all'antica;* 6. Bund: *Dispetti amorosi;* 7. Fredriksen: *Un viaggio di nozze;* 8. Bormioli E.: *Appassionatamente t'amo;* 9. Ranzato: *Il cuculo;* 10. Brunetti: *Scherzo*.
Nell'intervallo (14): Giornale radio.

14,45: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: CANZONI E MELODIE: ORCHESTRA CETRA.

12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Carmine-Guarino: *Colloqui*, da « Capricci di maschere »; 2. Grieg: Due melodie: a) *Erotico*, b) *Io t'amo;* 3. Chopin: *Fantasia su motivi;* 4. Limenta: *Marcetta in miniatura*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO del tenore ARVEDO FELICIOLI: 1. Pasquini: *Miei numi;* 2. Dvorak: *Canto d'amore;* 3. Alvarez: *La partita;* 4. Savasta: *Cogli angeli;* 5. Cimara: *Non più;* 6. Cecconi: *Rondò*.

13,30: Riassunto della situazione politica.

13,45: CONCERTO del soprano MARIA LANDINI: 1. Pratella: *La strada bianca;* 2. Tirindelli: *La tua villa;* 3. Persico: *Orfano;* 4. Ferro: *Invocazione;* 5. Giuranna: *Ninna nanna;* 6. Tocchi: *Vendemmia*.

14: Giornale radio.

14,15: « *Fra gli eserciti in lotta* », conversazione.

14,25: DISCHI DI MUSICA LEGGERA: 1. Petralia: *Tango bianco;* 2. Bruhne: *Nel ciel;* 3. Sciorilli: *La campana dell'amore;* 4. Canocchi: *Canti di primavera;* 5. Setti: *Malinconia d'autunno;* 8. Casiroli: *Prima di dormir, bambina*.

14,45: Giornale radio.

15: BANDA PRESIDIARIA DELLA IX ZONA CC. NN. DI ROMA diretta dal M° GIOVANNI ORSOMANDO: 1. Blanc: *Battaglione CC. NN.*, marcia; 2. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera; 3. Blanc: *Mediterraneo;* 4. Mascagni: *Danza esotica;* 5. Zandonai: *Cavalcata*, dall'opera « Giulietta e Romeo »; 6. Orsomando: *Regalità*, marcia sinfonica.

15,40-16: DISCHI DI CANZONI NAPOLETANE.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il volo di Icaro*, mito sceneggiato da Salvatore Gatto.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

18,15: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: PARTE PRIMA del

Concerto di musiche Wagneriane

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI
col concorso del soprano GABRIELLA GATTI, del contralto MARIA MANCINI e del baritono TITO GOBBI, Maestro del coro: BONAVENTURA SOMMA

1. *Il crepuscolo degli Dei*, Viaggio di Sigfrido sul Reno; 2. *Parsifal* (atto terzo); Ritorno di Parsifal e di Gurnemanz al Castello del Graal attraverso il bosco; 3. *Tannhäuser*: *a*) Scena e coro dei pellegrini, *b*) Preghiera di Elisabetta, *c*) Marcia.

Indi: Notiziario dall'interno - Notizie sportive.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,10 (ca): Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: SECONDA PARTE DEL CONCERTO DI MUSICHE WAGNERIANE diretto dal BERNARDINO MOLINARI: 1. *Il vascello fantasma*: *a*) Introduzione, *b*) Coro delle filatrici; 2. *Lohengrin*: Preludio del terzo atto e coro nuziale; 3. *Il crepuscolo degli Dei*: Morte di Sigfrido e Marcia funebre; 4. *La Valchiria*: Cavalcata delle Valchirie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto

diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO

1. Paisiello: *La serva padrona*, introduzione dell'opera; 2. Zandonai: *Il flauto notturno*, poemetto per flauto ed orchestra; 3. Santoliquido: *Tre miniature per i piccoli;* 4. Wagner: *Idillio di Sigfrido;* 5. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: *Voci del mondo*: « Il microfono al mare », impressioni di Mario Ortensi.

21,30:

MAESTRO, DAMMI IL LA
ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

22,30:

I TRE PICCOLI SUONATORI DI ROMMELPOT
Leggenda di LIDIA CAPECE

23: Giornale radio.

23,15-24: ORCHESTRINA diretta dal M° S. SERACINI.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Il casino di campagna

Un atto comico di KOTZEBUHE
Musiche di EGIDIO STORACI

Ho trovato delle vecchie canzoni

Fantasia di CRAM
ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA
Regia di NUNZIO FILOGAMO

21,30: QARTETTO BOLOGNESE DELL'ALLEGRIA: 1. Billi: *Burla;* 2. Pattacini: *Oceano;* 3. Marucelli: *Lionella;* 4. Cinta: *Luisina;* 5. Toschi: *Sul Reno;* 6. Cossia: *Lidia;* 7. Chiaberta: *In volo*.

22: DOPOLAVORO « GUIDO MONACO » DI PRATO, diretto dal M° PIETRO BRESCI: 1. Cremesini: *Notturno;* 2. Tolosa: *Serenata spagnola;* 3. Donizetti: *La campana;* 4. Castagnoli: *Serenata fiorentina;* 5. Neretti: *Canzone toscana*.

22,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

23-23,15: Giornale radio.

SABATO 10 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.
10,30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE RURALI: Radiogiornale Balilla.
11,30: TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: ORCHESTRINA diretta dal M° S. SERACINI: 1. Calcelli: *Pioggia di stelle;* 2. Borella: *Voglio tanto amore;* 3. Filippini: *L'uccellino della radio;* 4. Culotta: *Canzone a Posillipo;* 5. D'Anzi: *Quand sona i campan;* 6. Redi: *La bambola rosa;* 7. Mascheroni: *Montanina;* 8. De Curtis: *Napoli canta.*

12,30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° FERNANDO PREVITALI: 1. Rossini: *La gazza ladra,* introduzione dell'opera; 2. Mozart: *Marcia e controdanza* (La battaglia); 3. Verdi: a) *Aroldo,* introduzione dell'opera, b) *Otello,* ballabili; 4. Humperdinck: *Haensel e Gretel,* introduzione dell'opera; 5. Mussorgsky: *Kovanoina,* preludio dell'atto primo; 6. Bellini: *Norma,* introduzione dell'opera.

14: Giornale radio.

14,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Argelia: *Divina patria;* 2. Gardino: *Danze campestri;* 3. Sabbatini: *Mare nostrum;* 4. Bosco: *Danze allegre;* 5. Greci: *Sempre avanti;* 6. Teolis: *Fanteria gloriosa.*

14,45-15: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Azzani: *Baccanale;* 2. Petralia: *Edra;* 3. Fètras: *In memoria di Franz Schubert;* 4. Siede: *Serenata cinese;* 5. Becucci: *Tesoro mio.*

12,30: COMPLESSO ORFEI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA OPERISTICA: Giordano: *Andrea Chénier,* atto quarto.

13,30: Riassunto dela situazione politica.

13,45: MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *Don Pasquale,* introduzione dell'opera; 2. Verdi: a) *Trovatore:* a) « Tacea la notte placida », b) « Di quella pira »; b) *Aida:* a) « Celeste Aida », b) « O cieli azzurri »; c) *La forza del destino,* « Pace mio Dio »; 3. Ponchielli: *La Gioconda,* « Feste e pane » - Negli intervalli (14): Giornale radio - (14,45): « Il Tevere a servizio di Roma », conversazione.

15: CORALE « E. GHIONZOLI » DI FIRENZE diretta dal M° AVINO TORTI: 1. Garzoni: *Le campane del sabato sera;* 2. Rinaldo: *Ben venga maggio;* 3. Montanari: *Canzone campestre;* 4. Capaldi: *Marinaresca;* 5. Cianetti: *Ninna nanna lucchese;* 6. Neretti: *Stornelli toscani.*

15,30-16: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,30: Trasmissione dal Lido di Venezia dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane della Colonia « 15 Aprile » della G.I.L.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

18,15-18,25: Notiziario dall'interno - Estrazioni del Regio Lotto - Notizie sportive.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,15: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Mascheroni-Mendes: *Peccati di gioventù* (Clerici); 2. Godini-Bertini: *Ti sogno ancor* (Bruni); 3. Oneglio-Arrigo: *Sul Duomo di Milano* (Mazzi); 4. Consiglio: *Circo equestre* (Orchestra Angelini); 5. De Martino: *Con tutta l'anima* (Montanari); 6. Giuliani-Borella: *Mi hai detto un dì* (Dolliver); 7. Mascheroni-Mendes: *Montanina* (Mazzi); 8. Chiri: *Canzone a Maria* (Boccaccini); 9. Malatesta-Ranzelli-Panzeri: *La bella Gigogin* (Jottini).

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

I pini cantano - Il battipanni
Il vecchio soldato

Tre « nô » (Composizioni drammatiche giapponesi del secolo XIV)
Riduzione di ERMINIO ROBECCHI BRIVIO (Prima trasmissione)

I. - **I PINI CANTANO** (Amore di madre) - Un atto

Personaggi: Il traghettatore, **Guido Verdiani** - Un viaggiatore, **Rodolfo Martini** - Namiko, **Stefania Piumatti** - O-kiyo (una vecchia che funge da coro), **Esperia Sperani** - L'anima del fanciullo, **Guido Diddi** - La folla.

II. - **IL BATTIPANNI** (Amore tra sposi) - Un atto in due tempi

Personaggi: La moglie, **Irma Fusi** - Il marito, **Guido Verdiani** - La serva Yugiri, **Rina Centanaro** - Il vecchio (che funge da coro), **Silvio Rizzi** - L'ombra della moglie, **Irma Fusi.**

III. - **IL VECCHIO SOLDATO** (Amore per la Patria) - Un atto

Personaggi: Kagekiyo, vecchio mendicante, **Guido De Monticelli** - Hitomaru, figlia di Kagekiyo, **Irma Fusi** - L'ancella di Hitomaru, **Rina Centanaro** - Un contadino, **Guido Verdiani** - Il vecchio (che funge da coro), **Silvio Rizzi.**

Regia di ENZO FERRIERI

22:

CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO

Componenti: REMY PRINCIPE, primo violino; ETTORE GANDINI, secondo violino; GIUSEPPE MATTEUCCI, viola; LUIGI CHIARAPPA, violoncello

1. Haydn: *Quartetto in re minore,* op. 11: a) Allegro, b) Andante piuttosto, c) Allegretto - Minuetto, d) Vivace assai; 2. Zanella: *Adagio,* dal « Quartetto in la »; 3. Principe: *El Campielo;* 4. Magdalenic: *La canzone del cieco;* 5 Paganini: *Rondò.*

Nell'intervallo: Conversazione di Francesco Sapori.
23: Giornale radio.
23,15-24: VORREI DIRIGERE UN'ORCHESTRINA
ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Canzoni e melodie

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

21,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° TITO PETRALIA: 1. Scassola: *Amakilis;* 2. Vittadini: *Mattinata;* 3. Fischer: *Quadretti italiani;* 4. Delle Donne: *Nell'Andalusia;* 5. Escobar: *Le falene;* 6. Billi: *Bolero;* 7. Bormioli: *Autunno;* 8. Manno: *Carnevalesca.*

22: ORCHESTRA A PLETTRO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA diretta dal M° ALBERTO BOCCI: 1. Haydn-Morlacchi: *Minuetto dalla Sinfonia n. 4* « L'orso »; 2. Grieg-Bocci: *Marcia dei nani;* 3. Billi: *Czardas;* 4. Mastelli: *Danza orientale;* 5. Billi: *Stornellata sull'Arno;* 6. Franck: *Chitarra;* 7. Bocci: *Ronda araba.*

22,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

23-23,15: Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

DOMENICA 4 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — Musica sacra: 1. Perosi: « Tu es Petrus »; 2. Palestrina: « Sicut cervus »; 3. Perosi: « Benedictus »; 4. Da Vittoria: « Tantum ergo ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Concerto sinfonico diretto dal M° Antonio Sabajno, col concorso della pianista Liliana Vallazza: 1. Guaranna: a) « Notturno », b) « Toccata »; 2. Guarino: « Bagliori », poema sinfonico - Musica varia: 1. Rapalo: « Orientalia »; 2 Granados: « Goyescas »; 3. Catalani: « Loreley », danza delle ondine; 4. Amadei: « Impressioni d'Oriente ».

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: Trasmissione della Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS Annunziata di Firenze. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del **Quartiere** Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,20: Organista Maria Amalia Pardini: 1. Bach: a) « Fantasia e fuga in do minore », b) « Corale », n. 91; 2. Haendel: « Aria »; 3. Bossi: « Ave Maria »; 4. Pardini: « Sogno »; 5. Galletti: « Toccata ». — 14-14,05: Giornale radio in italiano. — 14,05-14,15: Musica varia: 1. Marchesini: « Polonese da concerto »; 2. Gasco: « Buffalmacco », preludio giocoso.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1, kC/S 1357 - m 230,2, kC/S 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Concerto sinfonico diretto dal M° Fernando Previtali: 1. Corelli: « Concerto grosso in fa maggiore »; 2. Grieg: « Danze norvegesi »; 3. Salvucci: « Sinfonia italiana »; 4. Malipiero: « Sinfonie e ritornelli » dall'« Orfeo » di Monteverdi; 5. Cherubini: « Sinfonia in re maggiore: a) Largo, b) Allegro, c) Larghetto cantabile, d) Minuetto, e) Allegro assai - Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica (14): Giornale radio.

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Brani da opere di Riccardo Zandonai: 1. « Giulietta e Romeo », la danza del torchio; 2. « Giuliano » (La dolce madre che mi benedisse); 3. « Francesca da Rimini », duetto dell'atto quarto; 4. « Giulietta e Romeo », cavalcata. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Intermezzi da opere: 1. Mascagni: « L'amico Fritz », intermezzo dell'atto secondo; 2 Wolf-Ferrari: « I gioielli della Madonna », intermezzo dell'atto secondo; 3. Puccini: « Manon Lescaut », intermezzo dell'atto terzo; 4. Giordano: « Siberia », la Pasqua; 5. Giordano: « Il re », intermezzo; 6. Rocca: « In terra di leggenda », corsa alla preda. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Musica varia: 1. Culotta: « Ninna nanna »; 2 Strauss: « Canzoni d'amore », valzer; 3. De Curtis: « Carmela »; 4. Serra: « Mercato abissino ».

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Canzoni di attualità: 1. Bertini: « Tu che sorridi »; 2. Marchetti: « Viola »; 3. Ansaldo: « Tu sei la musica »; 4. D'Anzi: « Notti sul Danubio »; 5. Rolandi: « Quell'uccellin che vien dal mare »; 6. Marchetti: « Tu sentirai nel cuor »; 7. Giuliani: « M'hai detto un dì »; 8. Franco: « Tu che mi vuoi bene »; 9 Zambrelli: « Tante parole care »; 10. Mascheroni: « Amami di più ». — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 19,40: Notizie sportive - Dischi. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18.35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1: kC/S. 1357 - m. 263,2; kC/S. 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30 **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola** - Musica sinfonica: 1. Vivaldi: « Largo e allegro finale » del « Concerto grosso in la maggiore con eco »; 2. Bach: « Concerto per piano e orchestra in fa minore »; 3. Corelli: « Follie di Spagna », per viola, solista e orchestra d'archi. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35: (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1; kC/S. 1357 - m. 263,2; kC/S. 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Musica greca: tenore Ulisse

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kC/S 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/S 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/S 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/S 17820 - 2 RO 9: m 31,02; kC/S 9670 - 2 RO 15: m 25,51; kC/S 11760

STAZIONE ONDE MEDIE: m 221,1; kC/S 1357 - m 230,2; kC/S 1303 e m 263,2; kC/S 1140

Kazis e baritono Demetrio De Caro: 1. Lavdas: « Diamantula »; 2. N N: « Canzoni popolari »; 3. Kokkinu: « Ricordi »; 4. Lampelet: « Su agrafa »; 5. Lavadas: « Elena ».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1 Riassunto del programma e **Notiziario in portoghese.** — 1,15: Canzoni romane: 1. Abbati: « Strignete a me »; 2 Simi: « Lasseme cantà stasera »; 3. Bertini: « Madonnella romana »; 4. Olivieri: « Serenatella ar vento ». — 1,25 **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Rassegna politica e notizie sportive. — 1,50: Musiche per quartetto d'archi: 1. Haydn: « Quartetto », op. 72; 2. Glazunof « All'ungherese »; 3. Donizetti: « Quartetto in re maggiore »: a) Allegro, b) Canzone, c) Andante, d) Minuetto, e) Finale (allegro). — 2.30: Bollettino del **Quartier** Generale delle Forze Armate - Marcie militari. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 2,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: « Voce da Roma », conversazione. — 3,40: Primo atto dell'opera **La fanciulla del West** di Giacomo **Puccini** - Musica varia: 1. Escobar: « Marcia delle legioni e corsa delle bighe »; 2. Brogi: Intermezzo dell'opera « Isabella Orsini »; 3. Gaudiosi: « Rosa d'Engaddy », danza; 4 Bormioli: « Tarantella ». — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

LUNEDÌ 5 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario. - Musica varia: 1. Ferraris: « Occhi neri »; 2. Frontini: « Serenata araba »; 3 De Micheli: « Serenata alla luna »; 4. Rapalo: « Orientalia ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Canzoni popolari: 1 Carosio: « Me ideal »; 2. Olivieri: « Milan e poeu pu »; 3. Cogorno: « A o ciaeo da lunn'a »; 4. Sadero: « Fa la nana »; 5. Canossi: « E girala la rota »; 6. Masini: « Stornellata fiorentina »; 7. Ruccione: « Scriveje »; 8. Valente: « Napoli mia »; 9. Citarella: « Piccinittedda di la Conca d'Oro »; 10: Sadero: « Amuri, amuri » - Danze popolari: 1: Cannata: « Amore che nasce »; 2. Ravizza: « Bocca ridente »; 3. Galto: « Cercando un fiore »; 4. Carducci: « Frugoletta »; 5. Chiri: « Oh! che bella festa ».

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 Ro 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese** — 12,15: Primo quadro del primo atto dell'opera **Aida** di Giuseppe Verdi. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del **Quartiere** Generale delle Forze Armate, in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,20: Soprano Vera Sciuto: 1. Bellini: « Vaga luna »; 2. Donizetti: « E' morta »; 3. Rocca: « La vocazione di S. Francesco »; 4. Marinuzzi: « Canzone nostalgica » - Baritono Tito Gobbi: 1. Paisiello: « Nel cor più non mi sento; 2. Caccini: « Amarilli »; 3. Durante: « Vergin tutta amor »; 4. Respighi: « Nebbie ». — 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1, kC/S 1357; m 263,2, kC/S 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13,15: Musiche richieste. — 13,30: Riassunto della situazione politica. — 13,45: Musiche richieste. — 14: Giornale radio. — 14,15: Musiche richieste. — 14,45-15: Giornale radio.

15,5-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TURISMO ESTERO.** — 15,5: **Notiziario in danese.** — 15,20: **Notiziario in romeno.**

15,5-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TURISMO ESTERO.** — 15,5: **Notiziario in danese.** — 15,20: **Notiziario in romeno.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Orchestrina moderna diretta dal M° Saverio Seracini: 1. Fusco: « La campana »; 2. Chiappo: « Non sogno »; 3 Casiar: « Margherita »; 4. Salvatore: « Viaggiando »; 5. D'Anzi: « Un po' d'amore »; 6. Bixio: « Chitarra spagnola ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Canzoni sarde, genovesi e venete: 1. Cuccuru: « Sentimento logudorese »; 2. Margutti: « Da Gexa di servi »; 3. Filippi: « Magari »; 3 Cuccuru: « Morte di Gisella »; 5. Margutti: « « Barchi »; 6. Filippi: « El ti »; 7. Margutti: « Çanzon de chengina », 8. Zanon: « La canzon del Redentor ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in iranico.**

16,55-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,55: Lezione in tedesco. — 17,10: Lezione in francese. — 17,25: Lezione in spagnolo. — 17,40: Lezione in bulgaro. — 17,55: Lezione in turco. — 18,10-18,25: Lezione in ungherese.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30-19: Selezione del primo atto dell'opera **L'oro del Reno** di Riccardo Wagner. — 19-19,40: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 19,40-20: Musica operistica: 1. Puccini: « Suor Angelica » (Senza mamma); 2. Ponchielli: « La Gioconda » (Cielo e mar); 3. Wagner: « Lohengrin » (Racconto); 4 Puccini: « Madama Butterfly » (Un bel dì vedremo). — 20-20,30: Segnale orario - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: - **Notiziario in francese.** — 18,45-18: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Lezione in arabo dell'U.R.I. - Musica araba - Conversazione sociale in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1, kC/S 1357; m 263,2, kC/S 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario in inglese** e Voce danese. — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola** - Terzo atto dell'opèra **Fedora** di Umberto Giordano. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1, kC/S 1357; m 263,2, kC/S 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Musica greca: Tenore Ulisse Kaziz, baritono Evangelo Mangliveras: 1. Spatis: « Non mi ami »; 2. Fusca: « Invidia »; 3. Kantopulos: « Perchè »; 4. Kokkinu: « Canti pastorali »; 5. Katziapostuli: « Il vino annacquato ».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Pedrollo: « Mascherata »; 2. Rulli: « Incantesimo »; 3. Bixio: « Napoli tutta luce »; 4. Neretti: « Canti toscani ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione in portoghese su argomento di attualità. — 1,50: Musica sinfonica: 1. Wagner: a) « I maestri cantori », preludio del primo atto, b) « Tristano e Isotta », preludio e morte d'Isotta. — 2,15: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del **Quartier** Generale delle Forze Armate - Marcie militari. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Rassegna in esperanto. — 3,40: Canzoni napoletane eseguite dal Trio Pirone: 1. Cioffi: « Chitarra e mandulini »; 2. Valente: « Torna »; 3. Mario: « Core furastiero »; 4. Tagliaferri: « Piscatore 'e Pusilleco »; 5. Tagliaferri: « Napule ca se ne va » - Organista Marcello Sinatra: 1. Della Ciaia: « Sonata »; 2. Bach: « Corale »; 3 Jachino: « Pastorale » - Soprano Mina D'Albore: 1 Giordano: « E' l'april che torna a me »; 2. Cotogni: « Notturnino »: 3. Sadero: « Fa la nana bambin »; 4. Buzzi-Peccia: « Mal d'amore »; 5. Sibella: « La girometta » - Novità Cetra: 1. Giuliani: « L'orso dello Zoo »; 2. Casiroli: « Il pinguino innamorato »; 3. Aliena: « Serenata senza stelle »; 4. Olivieri: « Destino »; 5. Lago: « La biondina »; 6. Ansaldo: « Rose, rose »; 7. Di Lazzaro: « Valzer della fortuna »; 8. Fragna: « Giardino d'inverno »; 9. Valente: « Dimmi che il mio amore sei tu »; 10. Ansaldo: « In due ». — 4,45: Risposte agli ascoltatori. — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

MARTEDÌ 6 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario. - Musica varia: 1. Albanese: « Cavalli al trotto »; 2. Bormioli: « Gitana » - Arpista Teresa Brambilla: 1. Zabel: « Margherita all'arcolaio »; 2. Guerrini: « Nostalgia di novizze »; 3. Mortari: « Sonatina prodigio ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musiche di Giovanni Brahms: 1 « Trio in do maggiore »; 2. op. 87; 2. « Introduzione accademica », op. 80; 3. Romanza in fa », op. 118, n. 5; 4. « Danza ungherese », n. 6.

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musica leggera: 1. Semprini: « Sale e pepe »; 2. Pierotti: « Danza campestre »; 3. Franco: « Lontano da te »; 4. Gheri: « Ti amo così »; 5. Frosini: « Scioglidita »; 6. Cornio: « Radiovalzer »; 7. Atinese: « Tarantella napoletana ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,20: Canzoni venete e siciliane: 1. Cittarella: « Maddalena a lu spidale »; 2. Rocca: « L'anguria »; 3. Cittarella: « Maddalena 'mmezzu 'u mare »; 4. Rocca: « Barcarola veneziana »; 5. Sadero: a) « Amuri, amuri », b) « Fa la nana, bambin »; 6. Giachetti: « Notte veneziana »; 7. Lamberti: « La biondina in gondoleta ». — 13,45: Conversazione in

giapponese: « Bonifiche albanesi ». — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 221,1, kC/S 1357 - m 230,2, kC/S 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza: 1. Ruccione: « Fucilieri della marina »; 2. Malberto: « Mai più »; 3. Perrera: « Brilla una stella in cielo »; 4. Perazzi: « Dolce sogno »; 5. D'Anzi: « Sfilano i battaglioni »; 6. Canicci: « Perchè mi vuoi lasciare »; 7. Lindemann: « Su beviam »; 8. Di Roma: « Ponte vecchio »; 9. Padilla: « El relicario ».
Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica. (14): Giornale radio. (14.45): Commento alla situazione, conversazione. — 14,45-15: Giornale radio.

15,5-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TURISMO ESTERO.** — 15,5: **Notiziario in portoghese.** — 15,20: **Notiziario in tedesco.**

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Trio vocale romano Mugnaini-Lamanuzzi-Bandini: 1. Falconieri: « Villanella »; 2. Pergolesi: « Splende fra noi seren la pace »; 3. Padre Martini: « Vadasi via di qua »; 4. Weber: « Son troppo innocente »; 5. Verdi: « Guarda che bianca luna »; 6. Mozart: a) « Sono qui con la chitarra », b) « Il nastro perduto ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano — 17,15: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Olviero De Fabritiis: Strauss: « Morte e trasfigurazione », poema sinfonico, op. 24. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in inglese: Attività femminili.

16,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,55: Lezione in portoghese. — 17,10: Lezione in inglese. — 17,25: Lezione in greco. — 17,40: Lezione in romeno. — 17,55-18,10: Lezione in serbo-croato.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30-19: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Fernando Previtali col concorso del soprano Alba Anzellotti e del mezzosoprano Edmea Limberti: 1. Petrassi: a) « Vocalizzo », b) « Lamento di Arianna »; 2. Busoni: « Rondò arlecchinesco »; 3. Ghedini: « Interludio » - Baritono Luigi Bernardi: 1. Cimarosa: « Le ragazze che son di vent'anni »; 2. Camangi: « Ninna nanna »; 3. Denza: « Occhi di fata »; 4. Malipiero: Canzone dell'ubriaco », dall'« Orfeide ». — 19-19,40: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 19,40-20: Musica varia: Marenco: a) « Sieba », entrata di Sieba, b) « Excelsior », preludio, danza caratteristica, marcia e galoppo finale. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione artistica in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 Ro 14 - onde medie: m 221,1; kC/S 1357 - m 263,2; kC/S 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola** - Violinista Anna Maria Cotogni: 1. Tartini « Sonata in sol minore »; 2. Schumann: « Romanza »; 3. Casella: « Preludio e danza siciliana », dalla « Giara ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4). **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1; kC/S 1357 - m 263,2; kC/S 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Musica varia greca riprodotta.

23,48-0,30 (2 RO 4): **BRASILE.** — Canzoni popolari italiane: Orchestra da camera e piccolo coro dell'« Eiar » diretti dal M° Ennio Arlandi: 1. Carosio: « La monferrina », canzone popolare piemontese; 2. Albanese: « Vola, vola », canzone popolare abruzzese; 3. Favara: « Canto di caccia », canzone popolare siciliana; 4 Maretti: « Due canzoni popolari emiliane »: a) Con gli occhi bianchi e neri, b) Rusinein; 5. Carabella: « Rapsodia romanesca »; 6. Pizzini: « Serafino » (libera trascrizione di una canzone popolare bergamasca); 7. N. N.: « Due villotte friulane »: a) Mia madre me l'ha detto, b) Ciribiribin; 8. Casellati e Trombini: « Furlana 1800 », danza popolare veneziana.

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Quintetto campestre: 1. Di Lazzaro: « Valzer della domenica »; 2. Rossano: « Tutto freme »; 3. Mauri: « Ardore sotto zero »; 4. Cannata: « Amore che nasce ». — 1,25. **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay** - Conversazione su argomento d'attualità. — 1,50: Selezione dell'operetta « Quartetto vagabondo », di Giuseppe Pietri. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Marcie militari. — 2,45-2,55. **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 3,45: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Edmondo De Vecchi: 1. Veretti: « Sinfonia italiana »; 2. Giuranna: « Decima Legio »; 3. Santoliquido: « Alba di guerra sul passo Uarieù ». — 4,15: Conversazione: « Aneddoti ». — 4,25: Brani corali da opere: 1. Rossini: « Guglielmo Tell », coro dell'Imeneo; 2. Donizetti: « Don Pasquale », coro dei servitori; 3. Verdi: a) « Rigoletto » (Zitti, zitti); b) « La traviata », coro delle zingarelle; c) « La forza del destino » (Compagni sostiam); 4. Ponchielli: « La Gioconda » (Festa e pane); 5. Leoncavallo: « Pagliacci », coro delle campane; 6 Mussorgski: « Boris Godounof », coro dei pellegrini; 7. Mascagni: a) « Cavalleria rusticana » (Gli aranci olezzano); b) « Iris », inno al sole. — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario - Musiche richieste. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musiche richieste.

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Introduzioni da opere: 1. Mozart: « Così fan tutte »; 2. Cherubini: « Il portatore d'acqua »; 3. Spontini: « La vestale »; 4. Verdi: « La forza del destino ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,20: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Franco Fedeli: 1. Dvorak: « Sinfonia n. 5 in mi minore », op. 95 (« Dal nuovo mondo »): a) Adagio, b) Allegro molto, c) Largo, d) Scherzo, e) Molto vivace, f) Allegro con fuoco; 2. Garofalo: « Ireland », poema sinfonico. — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1, kC/S 1357; m 230,2, kC/S 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Trasmissione dalla Colonia « X Legio » da Riccione di figli d'italiani all'estero. — 13,40: Dischi di canzoni napoletane: 1. Tosti: « 'A vucchella »; 2. De Curtis: « 'E stelle 'e Surriento »; 3. Giannini: « Voglio cantà pe' nn'ora »; 4. Staffelli: « Adduormete ammore »; 5. Tagliaferri: « Tammuriata d'autunno »; 6. Lama: « Suspiro 'e Capemonte ». — 14: Giornale radio — 14,15: Riassunto della situazione politica, conversazione. — 14,30: Concerto diretto dal M° Tito Petralia (Vedi secondo Programma meridiano). — 14,45-15: Giornale radio.

15,5-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TURISMO ESTERO.** — 15,5: **Notiziario in ungherese.** — 15,20: **Notiziario in svedese.**

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,5-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Orchestra d'archi diretta dal M° Petralia: 1. Castagnoli: « Serenata fiorentina »; 2. Savino: « Sulle rive di S. Maria »; 3 Escobar: « Kermesse »; 4. Galliera: « Morenita »; 5. Montanaro: « Damina gialla »; 6. Bucchi: « Idillio ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Terzo atto dell'opera **La traviata** di Giuseppe Verdi. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55: Musica varia: Chitarrista Giulio Giulietti: 1. Torrega: a) « Ricordi dell'Halambra », b) « Capriccio arabo »; 2. Mozzani: « Feste lariane »; 3. Terzi: « Nevicata », pastorale.

16,55-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,55: Lezione in tedesco. — 17,10: Lezione in francese. — 17,25: Lezione in spagnolo. — 17,40: Lezione in bulgaro. — 17,55: Lezione in turco. — 18,10-18,25: Lezione in ungherese.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18-30-19: Banda del R. Corpo di Polizia diretta dal M° Andrea Marchesini: 1. Marchesini: « Africa », marcia; 2. Mascagni: « Le maschere », introduzione dell'opera; 3. Zanella: « Interludio dall'opera « La Sulamita ». — 19-19,40: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 19,40-20: Selezione di operette: Orchestra dell'« E.I.A.R. » diretta dal M° Cesare Gallino, col concorso di Nera Corradi, Anna Marcangeli, Enzo Aita e Tito Angeletti: 1. Pietri: « Doretta » 2. Ranzato: « Il paese dei campanelli ». — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Lezione in arabo dell'U.R.I. - Musica araba - Conversazione storica in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1, kC/S 1357; m 263, 2, kC/S 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola** - Duo di chitarre: Melodie e danze: 1. De Falla: « Danza del mugnaio », dal « Cappello a tricorno »; 2. Yradier: « La Paloma »; 3. Buzzi-Peccia: « Colombetta »; 4. « La spagnola »; 5. De Falla: Danza da « La vita breve »; 6. Donaudy: « O del mio amato ben »; 7. Tosti: « Aprile »; 8. Giuranna: « Stornello »; 9. Brogi-Pinelli: « Fior di campo ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1, kC/S 1357; m 263,2, kC/S 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Musiche greche: Tenore Ulisse Kazis e baritono Demetrio De Caro: 1. Katziapostolu: « L'arcolaio »; 2. Sakellaridis: « Haido »; 3. Katziapostolu: « La fragoletta »; 4. Lampelet: « Il battello di Chio »; 5. Lavdas: « Canzone popolare ».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e notiziario **in portoghese.** — 1,15. Soprano Noemi Raimondi: 1. Alaleona: « L'usignolo »; 2. Sarasta: « Cogli angeli »; 3. De Luca: « Carretera »; 4. Obrador: « Corazon porque pasais ». — 1,30: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Commento agli avvenimenti, conversazione. — 1,50: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Willy Ferrero: 1. Scarlatti: « Burlesca »; 2. Haendel: « Preludio in si bemolle maggiore per archi e due oboi solisti »; 3. Schubert: « Momento musicale »; 4. Sibelius: « Valzer triste »; 5. Respighi: « L'ottobrata », da « Feste romane ». — 2,15. Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Marcie militari. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMÈRICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Viaggio musicale in Italia. — 3,45: Violinista Pina Carmirelli: 1. Frescobaldi: « Aria »; 2. Beethoven: « Sonata quinta », op. 24, in fa maggiore: a) Allegro, b) Adagio molto espressivo, c) Scherzo, d) Rondò. — 4,15: Rasregna settimanale politica. — 4,25: Canzoni di attualità: 1. Leonardi: « Un bimbo ed una casetta »; 2. Bernini: « Notte d'estate »; 3. Valente: « E canta 'o Napule »; 4. Fouché: « Suona la trombettina »; 5. Mascheroni: « Viva la polca »; 6. Lago: « La biondina »; 7. Fragna: « Giardino d'inverno »; 8. Abbati: « Io cerco solo un cuore » - Musica varia: 1. Albeniz: « Serenata »; 2. D'Ambrosio: « Ronda di folletti »; 3. Glazunoff: « Serenata del trovatore ». — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

GIOVEDÌ 8 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario. — Intermezzi da opere: 1. Giordano: « Fedora »; 2. Wolf-Ferrari: « I gioielli della Madonna », intermezzo n° 2; 3. Mascagni: « Guglielmo Ratcliff », il sogno; 4. Leoncavallo: « Pagliacci », intermezzo dell'atto primo. — 8,15: Giornale radio in italiano — 8,30. **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Secondo atto dell'opera **Don Pasquale** di Gaetano Donizetti. — Preludi da opere: 1. Verdi: « La traviata », preludio atto primo; 2. Puccini: « Manon Lescaut », preludio atto terzo; 3. Catalani: « La Wally », preludio atto terzo; 4. Montemezzi: « L'amore dei tre re », preludio atto terzo.

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,45 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musiche per violino: Violinista Vasa Prihoda: 1. Haendel: « Largo »; 2. Sarasate: « Arie zingare »; 3. Strauss: « Il cavaliere della rosa », valzer dell'opera - Tenore Manfredi Ponz de Leon: 1. Pergolesi: « Siciliana »; 2. Schumann: « Sei bella, o mia dolcezza »; 3. Grieg: « Io t'amo »; 4. Persico: « Paranzelle ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,20: Musiche richieste. — 13,45-14: « Influenza dell'arte estremo-orientale sull'industria europea », conversazione in inglese. — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 221,1, kC/S 1357; m 230,2 kC/S 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Musica operistica diretta dal M° Ugo Tansini (Vedi secondo programma meridiano) - Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica. (14): Giornale radio. (14,15): Conversazione di attualità. — 14,45-15: Giornale radio.

15,5-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TURISMO ESTERO.** — 15,5: **Notiziario in serbo-croato.** — 15,20: **Notiziario in spagnolo.**

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 Ro 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Selezione di marce: 1 Marchesini: « Allegre legioni » 2 Bellini: « La straniera », marcia dell'opera; 3. Satta: « Vita e ricordi del fante »; 4. Bustini: « All'armi! Roma chiamò »; 5 D'Elia: « L'Impero è nostro »; 6. Vessella: « Campidoglio », marcia trionfale. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Soprano Vera Scluto: 1. Pergolesi. « Tre giorni son che Nina »; 2. Gluck: « Spiagge amate »; 3. Santoliquido: « Nel giardino »; 4 Cimara: « Stornellata marinara » - Baritono Tito Gobbi: 1. Tosti: « Donna, vorrei morir »; 2. Di Donato: « Offerta »; 3 Barasenera « Orfano » 4. Mozart: « Non più andrai farfallone », da « Le nozze di Figaro »; 5. Brogi: « Il volontario ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in bengalico** - Musica varia.

16,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,55: Lezione in portoghese. — 17,10: Lezione in inglese. — 17,25: Lezione in greco. —

17,40: Lezione in romeno. — 17,55-18,10: Lezione in serbo-croato.

18.15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30-19: Trasmissione del primo atto dell'operetta **Donne viennesi** di G. Strauss. — 19-19,40: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 19,40-20: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Candiolo: «Poemetto giapponese»; 2. Svendsen: «Serenata»; 3. Amadei: «Valzer nostalgico e danza russa»; 4. Ghislanzoni: Intermezzo antico.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione sociale in arabo.

20.15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1; kC/S. 1357 - m. 263,2; kC/S. 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola** - Musiche richieste — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1; kC/S 1357; m. 263,2 kC/S 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Musica varia greca riprodotta.

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Musiche richieste. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay** e conversazione: «Gli universitari italiani alla gioventù studiosa americana». — 1,50: Musiche richieste. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate. - Marcie militari. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 3,45: Brani da opere di Vincenzo Bellini: 1. «I puritani» (Qui la voce sua soave); 2. «La sonnambula»: a) Non credea mirarti, b) Vi ravviso o luoghi ameni; 3. «Norma»: a) Casta diva, b) Finale dell'opera. — 4,15: «Just talking on...», conversazione. — 4,25: Brani da opere di Gaetano Donizetti: 1. «La figlia del reggimento» (Convien partir); 2. «Don Pasquale» (Sogno soave e casto); 3. «Elisir d'amore»: a) Udite o rustici, b) Una furtiva lacrima; 4. «La favorita» (O mio Fernando) - Musica varia: 1. Amadei: «Festa campestre»; 2. Schipa: «Principessa Liana»; 3. Tagliaferri: «Canta, sirena» — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

VENERDÌ 9 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8. Segnale orario - Canzoni di attualità: 1. Casasco: «Leggi nel mio cuore»; 2. Bixio: «Desiderio»; 3. Rodi: «Notte e giorno»; 4. Greppi: «Restiamo ancora così» 5. Casasco: «Nulla». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica varia: 1. Culotta: «Serenatella andalusa»; 2. Amadei: «Festa campestre»; 3. Lehàr: «Il conte di Lussemburgo», valzer; 4. Fiaccone: «Serenata patetica»; 5. Järnefelt: «Preludio»; 6. Barbieri: «Giocattoli»; 7. Künneke: «Suite di danze»; 8. Mauri: «A sera»; 9. Ravizza: «Bocca ridente»; 10. Del Pistoia: «Stelle filanti»; 11. Grisoli: «Autunnata»; 12. Grisoli: «Frivolezze»; 13. Brignone: «Così ballava mio nonno».

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Rassegna settimanale in francese. — 12,30: Canzoni di attualità: 1. Rivario: «Serenata del cuore»; 2. Fragna: «Giardino d'inverno»; 3. Bernini: «Notte di estate»; 4. Arconi: «Cucù»; 5. Valente: «L'ora do' tramonto». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,20: Selezione di operette: 1. Pietri: «Doretta»; 2. Ranzato: «Il paese dei campanelli» - Musica bandistica: 1. Marchesini: «L'urbe»; 2. Borodin: «Principe Igor», danze; 3. Gasco: «Buffalmacco», preludio giocoso; 4. Vessella: «Vecchia marcia militare». — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 . 2 RO 15 - onde medie: m 221,1, kC/S 1357; m 230,2, kC/S 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13,15: Tenore Arvedo Felicioli: 1. Pasquini: «Miei numi»; 2. Dvorak: «Canto d'amore»; 3. Alvarez: «La partida»; 4. Savasta: «Cogli angeli»; 5. Cimara: «Non più»; 6. Cecconi: «Rondò». — 13,40: Riassunto della situazione politica. — 13,45: Soprano Maria Landini: 1. Pratella: «La strada bianca»; 2. Tirindelli: «La tua villa»; 3. Persico: «Orfano»; 4. Ferro: «Invocazione»; 5. Gioranna: «Ninna nanna»; 6. Tocchi: «Vendemmia». — 14: Giornale radio. — 14,15: «Fra gli eserciti in lotta», conversazione. — 14,25: Dischi di musica leggera: 1. Petralia: «Tango bianco»; 2. Bruhne: «Nel ciel»; 3. Sciorilli: «La campana dell'amore»; 4. Canocchi: «Canti di primavera»; 5. Setti: «Malinconia d'autunno»; 6. Casiroli: «Prima di dormir, bambina». — 14,45-15: Giornale radio.

15,5-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TURISMO ESTERO.** 15,5: **Notiziario in bulgaro.** — 15,20: **Notiziario in olandese.**

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,5-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in spagnolo.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musiche richieste. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Musiche richieste. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in bengalico: «Ostia antica».

16,55-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,55: Lezione in tedesco. — 17,10: Lezione in francese. — 17,25: Lezione in spagnolo. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55: Lezione in bulgaro. — 18,10-18,25: Lezione in ungherese.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30-19: Trio Brunelli-Carmirelli-Faini: 1. Beethoven: «Trio in si bemolle maggiore, op. 11»: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto con variazioni; 2. Pizzetti: «Rapsodia di settembre», dal «Trio in la». — 19-19,40: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 19,40-20: Musiche richieste: Musiche per violino: 1. Händel: «Largo»; 2. Sarasate: a) «Romanza andalusa», b) «Arie zingare»; Dvorak: «Danza slava n. 1» — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Lezione in arabo dell'U.R.I. - Musica araba - Conversazione religiosa islamica in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1, kC/S 1357; m 263,2, kC/S 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Selezione d'operette: 1. Suppé: «La bella Galatea», introduzione dell'opera; 2. Lehàr: «Il paese del sorriso», selezione cantata; 3. Strauss: «Lo zingaro barone», fantasia; 4. Pietri: «Rompicollo», selezione cantata. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1, kC/S 1357; m 263,2, kC/S 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Musica greca: soprano Silvia Vianelli, baritono Evangelo Mangliveras: 1. Spatis: «Canzone popolare»; 2. Calomiris: «La vecchia Zoe»; 3. Katziapostulu: «Il condannato»; 4. Nezeritis: «Vilette»; 5. Andruzopulos: «Canzone popolare»; 6. N. N.: «I tuoi occhi».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Canzoni d'attualità: 1. Di Lazzaro: «Valzer della fortuna»; 2. Olivieri: «Destino»; 3. Mascheroni: «Viva la polca»; 4. Lago: «La biondina». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: «Il Tevere e le sue opere di sistemazione a valle di Roma», conversazione. — 1,50: Primo atto dell'opera **Fedora** di Umberto Giordano. — 2,15: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate. - Marcie militari. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Musiche richieste - Eventuali risposte agli ascoltatori. — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

SABATO 10 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario - Musica varia: 1. Angelo: «Piccolo scherzo»; 2. Billi: «Serenata»; 3. Brahms: «Valzer», op. 39; 4. De Micheli: «Festa di sole». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Brani da opere di Umberto Giordano: 1. «Andrea Chénier», monologo; 2. «Fedora» (Mia Madre); 3. «Marcella», preludio terzo episodio; 4. «Il re»: a) O Colombello sposarti, b) Valzer; 5. «Siberia», la Pasqua - Introduzioni da opere: 1. Mozart: «L'impresario»; 2. Mascagni: «Le maschere»; 3. Casella: «La donna serpente»; 4. Lualdi: «La granceola».

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** 12,15: Terzo atto dell'opera **Adriana Lecouvreur** di Francesco Cilea. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,20: Musica sinfonica: Glazunof: a) «Medioevo»; b) b) «Estate e autunno» dal ballo «Le stagioni». — 13,45: **Notiziario in giapponese.** — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 221,1; kc/S. 1357 - m 230,2; kc/S 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Musica operistica (vedi Secondo Programma meridiano). Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica. — (14): Giornale radio. — (14,15): «Il Tevere a servizio di Roma», conversazione. — 14,45-15: Giornale radio.

15,5-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TURISMO ESTERO.** — 15,5: **Notiziario in esperanto.** — 15,20: **Notiziario in norvegese.**

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA.** — Comunicazioni in russo.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica leggera: 1. Chiappo: «Contemplazione»; 2. Seracini: «Follia»; 3. Chiappo: «Cuori sotto la pioggia»; 4. Ansaldo: «Tu sei la musica»; 5. Mildiego: «Danzando sotto la pioggia»; 6. Vinci: «Ritmo del mio cuore». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Trio Brunelli-Carmirelli-Faini: 1. Pizzetti: «Largo e rapsodia di settembre» dal «Trio in la»; 2. Schubert: «Rondò» dal «Trio in si bemolle», op. 99. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in indostano.**

16,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,55: Lezione in portoghese. — 17,10: Lezione in inglese. — 17,25: Lezione in greco. — 17,40: Lezione in romeno. — 17,55-18,10: Lezione in serbo-croato.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30-19: Musiche richieste. — 19-19,40: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 19,40-20: Musiche richieste. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione politica in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1, kC/S 1357; m 263,2, kC/S 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Musica varia. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Sadrep di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1, kC/S 1357; m 263,2, kC/S 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Dischi di musica sinfonica: Orchestra dell'«Eiar» diretta dal M° Armando La Rosa Parodi: 1. Mancinelli: «Fuga degli amanti a Chioggia»; 2. Pick Mangiagalli: «Intermezzo delle rose» da «Il carillon magico»; 3. Paganini-Molinari: «Moto perpetuo».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1. Riassunto politico e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Musica varia: 1. Strauss: «Canzoni d'amore»; 2. Ranzato: «Carovana notturna»; 3. Rulli: «Appassionatamente». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,30: Brani da opere di Umberto Giordano: 1. «Andrea Chénier»: a) Un dì m'era gioia, b) Improvviso, c) La mamma morta; 2. «Fedora»: a) Interludio atto secondo, b) Vedi io piango; 3. «Marcella» (Dolce notte misteriosa); 4. «Siberia»: a) Intermezzo atto secondo, b) La Pasqua, c) Qual vergogna tu porti; 5. «Il Re», intermezzo. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate. - Marcie militari. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 3,45: Introduzioni da opere: 1. Bellini: «Norma»; 2. Rossini: «L'assedio di Corinto»; 3. Verdi: «La forza del destino»; 4. Mascagni: «Le maschere». — 4,15: Conversazione: «L'Accademia musicale di Bologna». — 4,25: Duo vocale Salvati-Pace: 1. Boito: «Barcarola»; 2. Rotoli: «Canto d'amore»; 3. Alaleona: a) «Notte di neve», b) «Alba festiva». — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

lirica

MARIA DUPLESSIS, MARGHERITA GAUTHIER E VIOLETTA

Margherita Gauthier, che doveva ispirare al nostro Verdi la più appassionata e la più commovente delle sue opere, non è — e chi ormai non lo sa? — un personaggio d'invenzione. Maria Duplessis, di cui l'autore della *Signora dalle camelie* era stato un po' l'Armando Duval del dramma o l'Alfredo Germont dell'opera verdiana, era nata nel gennaio del 1824 a Nonant, piccolo borgo del dipartimento della Senna. Suo padre, certo Marino Plessis, pessimo soggetto e merciaio ambulante a tempo perso, dopo aver fatto all'amore con tutte le più vezzose ragazze del paese, ch'egli affascinava col suo bel sorriso e l'aitante persona, e che abbandonava con la stessa facilità con cui le conquistava, aveva finito con lo sposare quasi per caso colei che doveva diventare la mamma della futura Signora delle Camelie, una bellissima bruna dagli occhi azzurri e dall'ovale purissimo che si dice discendesse da una famiglia aristocratica travolta dalla rivoluzione. Il matrimonio, è facile immaginarlo, non era stato fortunato. Da un lato, il caratteraccio e i vizi del bel Don Giovanni da villaggio, dall'altro le lagrime e le sofferenze della sposa, i cui dolori facevano la vendetta di tutte le vittime abbandonate. Neanche la nascita di due bambine, Delfina e Alfonsina, la quale ultima si farà chiamare più tardi Maria, era valsa a portare nella casetta della coppia male assortita la pace. Un bel giorno Maria Luisa, si chiamava così la disgraziatissima sposa, non ne potè proprio più, affidò le bambine ad una sua certa parente e andò ad allogarsi come cameriera presso una famiglia che abitava in un paese lontano da quello in cui aveva conosciuto tutte le sue sventure.

Trascurate e abbandonate a se stesse, le due bimbe non poterono così avvantaggiarsi dell'educazione che sarebbe loro occorsa e vennero su così come poterono, girovagando per intere giornate per i campi e i cascinali. A 15 anni troviamo l'Alfonsina allogata come servetta in una fattoria, dove, benchè coperta di cenci, la sua bellezza provoca da parte dei più quelle frasi a doppio senso che, se lì per lì non fanno arrossire ancora la fanciulla, gittano il seme che dovrà più tardi portare i suoi frutti. A 17 anni fa il suo ingresso a Parigi. Non è in fondo che una contadinetta selvatica dal vestito di cotonina e dai piedi calzati da rozzi zoccoli. Trova subito da occuparsi in una bottega di verdura. Poi, presso una bustaia e finalmente da una modista. Ancora un gradino più su ed eccola in un grande magazzino alla moda. La piccola comincia a trionfare nel gaio mondo del Quartiere latino. Un abitino di seta ha preso il posto della sottanina di cotone e i suoi piedi calzano ora delle scarpette lucide scollate. La sua bellezza è l'esca perniciosa che dovrà perderla. In breve, solo un anno dopo, Alfonsina, abbandonata la modesta stanzetta del Quartiere latino, si trasferisce in un lussuoso quartierino del centro più elegante di Parigi e si fa chiamare Maria.

Intelligentissima, non affatica molto per conquistare il suo nuovo ruolo. In men che non si dica, è ora la più affascinante, la più elegante delle donne della metropoli. Quando in vettura, bella come una dea, altera come una regina, fa la sua comparsa su i viali alla moda dove brulica tutto il gran mondo, uomini e donne si fermano per ammirarla. Tutti gli artisti la proclamano una vera bellezza per l'ovale perfetto del viso pallido, per le sottili sopracciglia, per gli occhi che raggiavano di uno splendore soavissimo, per l'alta figura slanciata. Il suo salotto raccoglie i musicisti, i letterati, i pittori più in voga: Liszt, Viennet, Gauthier, tanto per far qualche nome.

Fu una sera, all'« Opéra », mentre cantava il tenore Duprez che, dal suo palco, la bellissima, vagabondando con lo sguardo per la sala, scorse un giovane che, non curante dello spettacolo e degli acuti poderosi del celebratissimo tenore, da oltre mezz'ora, non aveva allontanato gli occhi da lei. Quel giovane si chiamava Alessandro Dumas come il suo papà. Alessandro Dumas figlio aveva venti anni come lei. Nacque l'amore, il vero amore. E per un bel po' Parigi non seppe dove fosse andato a nascondersi il suo idolo. Ma, come l'Armando del dramma, Dumas figlio aveva un genitore che incominciò a preoccuparsi dell'avvenura del suo rampollo. Non che l'autore dei *Tre Moschettieri* fosse suscettibile di molti scrupoli, ma in tutti i modi gli parve opportuno di far allontanare il figlio, che era tanto giovine, da Parigi. Che non ne soffrisse un po' il futuro autore della *Signora dalle camelie* non siamo in grado di giurarlo. Ma i due amanti si dovettero lasciare e di quel distacco, che non potè non essere doloroso, resta il ricordo nel brano dell'ultima lettera di Alessandro Dumas alla bellissima Maria: « Non sono abbastanza ricco per amarti come vorrei, nè abbastanza povero per amarti come vorresti ». Poco più di un anno dopo, in una fredda sera di gennaio, mentre il carnevale impazzava per le vie di Parigi — ricordate il IV atto della *Traviata?* — Maria Duplessis soggiaceva all'inesorabile male che l'aveva colpita. Non aveva che 23 anni.

Quando Alessandro Dumas figlio fece ritorno a Parigi, ella era morta da quattro mesi. Meno di un anno dopo, Alessandro Dumas dava alle stampe il suo celebre romanzo che doveva suscitare il più grande scalpore letterario del suo tempo, ma anche la più grande commozione del pubblico. Era la storia della povera Maria Duplessis e un po', e forse più d'un po', la storia del suo amore. A Parigi, tutti ricordavano ancora la dolce eroina del romanzo affascinante e sentimentale, che, nonostante gli incomposti clamori della critica, aveva trovato posto nel salotto e nel cuore di tutte le dame che non si peritavano di versare torrenti di lagrime sulla sorte della mondana che un giorno aveva regnato su tutta la vita della metropoli. Il successo riportato dal celebre romanzo s'ingrandì inverosimilmente quando Margherita Gauthier passò dal libro al dramma, apparso per la prima volta al pubblico del « Vaudeville » il 2 febbraio del 1852.

Fu sulla fine del 1854 che Verdi, assistendo a Parigi ad una recita della *Signora dalle camelie* si sentì subito preso dall'affascinante soggetto. Intuì subito quale anima musicale egli sarebbe riuscito a dare a quell'ardente e appassionata eroina dell'amore e del sacrificio e quali accenti egli avrebbe saputo trovare per essa. E le musiche immortali della *Traviata* dovettero tumultuare, impazienti di individuarsi, ma già vive, in quella sera d'emozione indicibile: una certamente fra tutte: quell'« Amami, Alfredo » che è il grido d'amore più possente e appassionato che la musica sia riuscita ad esprimere.

NINO ALBERTI.

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento di indirizzo.

Il Signor ....

Via ....

Città ....

(Prov. di ....)

abbonato al « Radiocorriere » col N. ....

e con scadenza al ....

chiede che la Rivista gli sia inviata provvisoriamente / stabilmente

invece che al suindicato indirizzo a ....

....

....

ed all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Data ....

Le richieste di cambiamento d'indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il lunedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

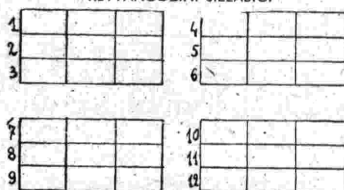
---

giochi

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Nome della Borboni — 6. Sulle scene cantano quella... furtiva — 8. Pegno — 9. Ri...volta — 10. Nuovo — 11. Affluente di destra della Vistola — 12. Frode di consonanti — 13. Uomini dotati d'ingegno sommo — 14. Robusto — 16. Parassita della vite.

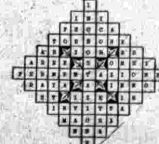
VERTICALI: 1. Immagine del sole riflessa in una nube — 2. Antica misura agraria — 3. Adesso — 4. Mezza lira — 5. Sostanza incombustibile — 6. Pianura incolta e deserta — 7. Cassette piene di dolcezze — 11. Piccoli golfi — 13. Settimo figlio di Giacobbe — 15. Particella.

RETTANGOLINI SILLABICI

1. Tuberi mangerecci — 2. Lo stesso che tavola — 3. Sipario — 4. Ortaggio — 5. Il verbo degli aviatori — 6. Regione bagnata dalla Mosella — 7. Dove entra il sole... si vede raramente — 8. Scudo contro gli aghi — 9. Malattia epidemica — 10. Non buone — 11. Dignità; grado che conferisce distinzione — 12. Rapido.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Parole crociate (N. 28).

PET	TO		CA	LA
	MO	RA		MI
RI		PA	GI	NA
TI	RO		TA	
RA		CO	NA	TO
TA	NA	RO		PO
	PO		VE	LI
SA	LI	NA		NO
PO		VE	LA	
NE	VE		VA	TE

Sillabe crociate (N. 28).

Parole crociate (N. 29).

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.